

CAMPI BISENZIO
Provincia di Firenze

UFFICIO SPECIALE PER LA REVISIONE DEL PRG P R G 2 0 0 0

Progetto arch. Pietro Pasquale Felice

RICERCA SULLA SENSORIALITA' URBANA
a cura dello studio
«Cesare Pergola Architetture»

relazione finale

1- INTRODUZIONE

2- IL METODO DI RICERCA

- questionario per bambini
- interviste agli abitanti
- schede di rilevamento

3- I RISULTATI

- i bambini e la città
- gli abitanti e la percezione dei luoghi
- mappatura sensoriale

4- CONCLUSIONI

- considerazioni generali su Campi Bisenzio
- mappatura sensoriale e UTOE 66

Introduzione



Le due immagini mostrano come anche in termini visivi si può intuire il senso del sonoro, in alto è una foto della piazza Dante nella situazione attuale, normale, in basso è stata sperimentata una simulazione della piazza, come se non ci fosse alcun segno della presenza del traffico e della segnaletica, il risultato è che anche il rumore sembra sparire dalla foto.

La ricerca sugli elementi sensoriali della città di Campi Bisenzio, in vista della redazione del nuovo PRG, nasce dall'esigenza di approfondire la conoscenza dell'entità del posto per la definizione di uno "statuto dei luoghi", così come richiesto dalla nuova legge urbanistica regionale.

L'attenzione verso gli aspetti immateriali del territorio è giustificata quindi da una esigenza legislativa, ma nello stesso tempo denota una particolare sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale per aspetti finora ritenuti secondari e comunque non pertinenti per la definizione di un piano regolatore. Le caratteristiche percettive della città, cioè come essa viene vissuta quotidianamente dal cittadino, risultano un aspetto

estremamente rilevante se si tratta di definire la "qualità della vita" urbana. Una pianificazione legata alla semplice definizione di standard urbanistici risulta da tempo superata, riuscire a individuare altri elementi di riferimento della realtà costruita significa interpretare meglio le caratteristiche del luogo e creare basi nuove e più realistiche di contatto tra il cittadino e l'Amministrazione per una partecipazione sempre più utile e necessaria al piano di sviluppo di una città.

La città contemporanea ha subito negli ultimi anni delle trasformazioni sul piano sensoriale che ne hanno totalmente stravolta la percezione, anche dove, come nelle città storiche, la realtà fisico - architettonica è rimasta immutata. Si pensi solo al traffico automobilistico, che incide sull'inquinamento dell'aria, cambia la percezione visiva (con la sua presenza fissa alla base dei prospetti delle case), quella sonora (col rumore del motore e del clacson), quella olfattiva (con i gas di scarico, la benzina....) e infine anche quella tattile (perché le strade si appiattiscono con l'asfalto per non percepire sbalzi lungo il percorso). E oltre al traffico abbiamo l'illuminazione pubblica, la pubblicità, la segnaletica, i negozi, ecc. .. tutti

elementi che non sono mai stati considerati per quello che producono sulla percezione della città. Inoltre questi aspetti di superficie, legati alla percezione, come i negozi e la pubblicità, non sono poi così superficiali, se si pensa quanta importanza hanno assunto nella gestione economica di una città. Le vie più care sono spesso direttamente collegate alla presenza di negozi di griffe. Times Square a New York è un esempio eclatante di come la pubblicità abbia raggiunto un valore oggettivo che supera il valore reale degli edifici: alcuni grattacieli che affacciano sulla famosa piazza sono stati acquistati a prezzi incredibili, nonostante non fosse possibile trasformarli in uffici o appartamenti, solo perché il valore dell'affitto pubblicitario delle facciate aveva superato quello che si poteva ottenere affittando gli spazi interni dell'edificio. Questo fatto è sintomatico dell'importanza, anche economica, di aspetti come la pubblicità sul destino urbanistico di una città. Non solo ma l'Amministrazione newyorchese ha redatto delle norme urbanistiche che non si oppongono affatto allo sfruttamento pubblicitario della piazza, ma anzi obbligano i proprietari a destinare una parte della superficie dei grattacieli alla pubblicità, danno cioè un vincolo minimo e non massimo, come succede di solito.

Questa ricerca si pone l'obiettivo di individuare elementi dei quattro canali sensoriali (visivo, sonoro, olfattivo, tattile) e fornire una mappatura degli stessi sul tessuto costruito della città di Campi. La conoscenza dell'andamento di questi elementi è uno strumento utile per la valorizzazione e protezione di aree a forte ricchezza sensoriale, per incentivare una crescita nelle aree percettivamente più povere e indirizzare un uso più appropriato del territorio per quello che concerne la qualità della vita concreta quotidiana.

Trattandosi di un lavoro estremamente sperimentale, praticamente inedito, tutta l'impostazione della ricerca è stata verificata passo dopo passo e ha subito evoluzioni a volte inaspettate, via via che il lavoro stesso procedeva. Ma nonostante l'iter empirico i risultati prodotti possono essere definiti soddisfacenti e le continue verifiche, confronti e rettifiche, anche con il gruppo di lavoro del PRG, hanno definito una linea di ricerca che serve sicuramente di base a ulteriori approfondimenti e sviluppi. A tale proposito è risultato sorprendente sapere (dalla prima pagina del Corriere della Sera del 28 marzo 2000) che una metropoli come Madrid abbia incaricato 170 annusatori per definire una mappatura olfattiva della città. Questo ci offre la possibilità di confronto con ricerche distanti e separate, ma sullo stesso piano teorico e infine una tale coincidenza avvalorava la bontà di previsione del piccolo Comune di Campi, che in questo modo si pone all'avanguardia non solo a livello regionale, ma anche internazionale.

Il metodo di ricerca

La ricerca sul campo presenta delle difficoltà di fondo che sono ricollegabili alla dimensione temporale dell'analisi effettuata. Il fatto cioè di voler leggere una dimensione percettiva della città presupporrebbe una verifica dello stesso punto spaziale in un arco temporale molto ampio (giorno/notte, diversi tempi atmosferici, diverse stagioni, ecc. ...) risulta ovvio che una tale analisi avrebbe richiesto dei tempi estremamente lunghi che non era pensabile prevedere. Per ovviare in parte a questa carenza temporale si è pensato di affiancare al rilievo, effettuato sul campo, alcune interviste agli abitanti del luogo (che sicuramente conoscono la realtà locale meglio di un "ricercatore estraneo") e in più si è svolta una indagine sul mondo infantile, coinvolgendo i bambini delle scuole elementari e medie campigiane, dagli 8 ai 14 anni. La fase di ricerca dei dati, effettuata da una équipe di 4 persone che hanno percorso la città da cima a fondo per oltre un mese, è stata organizzata su tre fronti:

- questionario su circa 1500 bambini.
- interviste dirette agli abitanti, su 152 persone,
- una schedatura per stazioni di rilevamento, 108 stazioni per circa 2000 segnalazioni sensoriali, circa 1200 foto.

QUESTIONARIO PER BAMBINI

Il questionario per i bambini dagli 8 ai 14 anni è stato svolto in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative, la Direzione Didattica e i Presidi delle scuole medie, coinvolgendo circa 1500 bambini.

E' stata messa a punto una scheda di indagine suddivisa in 12 parti, come dodici luoghi tipici di un percorso ideale nella realtà urbana:



1. la casa,
la propria abitazione, il luogo che il bambino impara a conoscere per primo, ma anche il luogo più intimo e di cui si parla malvolentieri, come vedremo dalle risposte;
2. il negozio,
inteso come luogo dell'acquisto di ogni merce, ma anche come spazio dei desideri, i giocattoli, i dolci, ecc.
3. la strada,
intesa nel suo senso più ampio, come via di collegamento tra i vari luoghi, ma anche come luogo di socializzazione, di scambio e di gioco;
4. la chiesa,
luogo sacro, rapporto con la religione e il soprannaturale;
5. la fabbrica,
il luogo della produzione, un po' lontano dalla vita del bambino, ma con cui egli si relaziona attraverso i genitori;
6. il municipio,
come luogo delle istituzioni, lo spazio dell'autorità;
7. la scuola,
è il luogo di "lavoro" del bambino scolaro, lo spazio sociale in cui passa la maggior parte del suo tempo;
8. il cimitero,
il rapporto con la morte e con uno spazio molto caratterizzato e chiuso, rispetto al resto della città;
9. il campo sportivo,
è un luogo di grande impatto sensoriale ed una esperienza di gioco collettivo molto esaltante;

10. la biblioteca,
come luogo di raccoglimento culturale e di approfondimento del proprio sapere;
11. il giardino cittadino,
uno spazio che coniuga il gioco con la natura, avvicina il bambino all'esperienza diretta degli elementi naturali;
12. la festa cittadina,
come momento di gioia collettiva, confronto con un ludico che coinvolge anche gli adulti e tutta la città.

Di ogni luogo venivano suggerite 4 sensazioni piacevoli e 4 spiacevoli, il bambino doveva selezionare una sola sensazione piacevole e una sola spiacevole, cioè individuare la sensazione più importante sia in positivo (piacevolezza) che in negativo (spiacevolezza) per ogni luogo. I suggerimenti forniti seguivano un ordine strettamente legato alla tipologia del canale sensoriale, visivo – sonoro – olfattivo – tattile. Per ogni luogo c'era una riga in cui il bambino poteva segnare una "sensazione mancante", dare cioè un suggerimento sul suo desiderio, paura, voglia rispetto a quel luogo.

Purtroppo molte risposte sono state inutilizzabili poiché i bambini hanno dato più di una risposta, mentre il questionario mirava proprio a verificare l'importanza del canale sensoriale rispetto al luogo, lo scopo era quello di verificare ad esempio se la casa è più visiva della fabbrica, se il municipio è più olfattivo o sonoro, ecc. secondo la percezione dei bambini. E comunque sono state selezionate circa 700 schede che rappresentano una campionatura più che sufficiente dei bambini campigiani in età scolare. I suggerimenti liberi, espressi dai bambini nella riga centrale delle schede sono risultati di natura molto fantasiosa, a volte scontati, ma in alcuni casi veramente sorprendenti.

INTERVISTE AGLI ABITANTI

Nel corso del rilevamento dei dati sul campo, sono stati intervistati gli abitanti sulle caratteristiche sensoriali del luogo. La risposta non è stata molto entusiasmante, sia per la difficoltà di trovare gente disponibile a farsi intervistare, sia per l'argomento molto poco discusso della percezione dello spazio circostante. Questa impossibilità a riflettere su una cosa che dovrebbe essere normalissima, poiché è una cosa che facciamo tutti i giorni, cioè vedere, sentire, odorare, toccare, non deve apparire sorprendente. E' come se pretendessimo di chiedere all'uomo della strada del perché la lingua che egli parla, e che pure conosce benissimo e sa usare correttamente, funziona in quel modo e quali sono le regole che la governano: egli sa usarla, anche se non conosce le regole che ne organizzano il senso. Con gli aspetti percezionali è la stessa cosa, la gente si sorprende un po' delle domande, molti non sapevano proprio cosa rispondere, alcuni non avevano mai pensato che la loro strada avesse anche un "sonoro" o una qualità tattile. Molto spesso le risposte erano orientate sul fronte del "disturbo" (un cattivo odore, un rumore) piuttosto che su una percezione piacevole e pacata, verrebbe di pensare che una città vivibile è come l'acqua potabile: non deve avere colore, né odore, né sapore! Ma ovviamente questo è solo uno stato di torpore percettivo, che non corrisponde alla realtà profonda, perché dei luoghi che abitiamo non solo ci disturbano i "rumori" (siano essi sonori, visivi, tattili o olfattivi), ma d'altronde ci allietano anche tutta una serie di segni che riconosciamo e che ci guidano nelle nostre scelte quotidiane, che ci fanno sentire "a casa" o stranieri, che ci attirano o ci respingono, che facilitano la socializzazione o la impediscono, che ci permettono insomma di svolgere la nostra vita in questi complessi di servizi organizzati che sono le città.

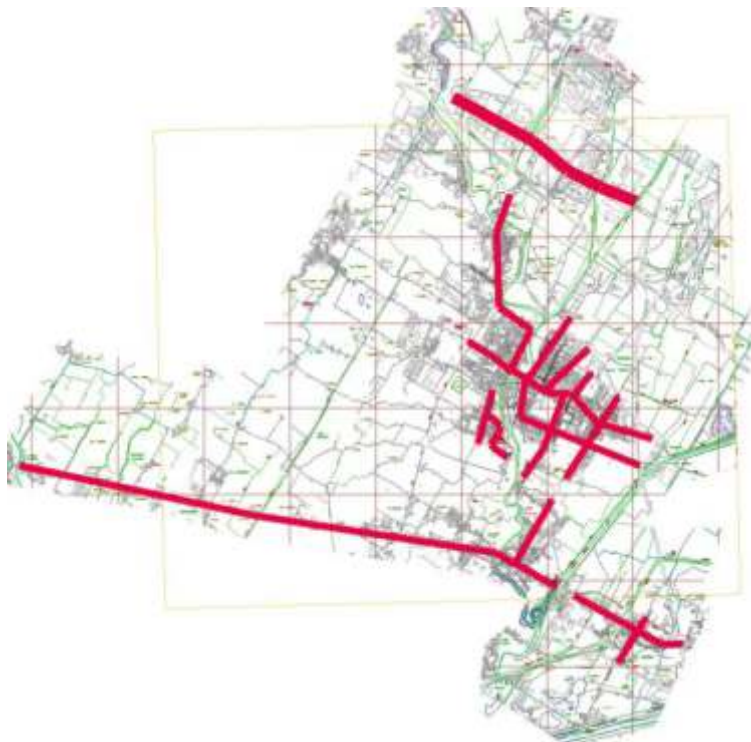
SCHEDE DI RILEVAMENTO

Per il rilevamento dei dati sensoriali è stato deciso di intervenire con uno strumento documentario classico, come la fotografia, e una schedatura per "indicatori" sensoriali, degli elementi significativi che potessero in seguito darci le informazioni necessarie per la lettura più appropriata del tessuto urbano analizzato.

Il territorio campigiano è stato suddiviso seguendo gli assi viari fondamentali, che attraversano tutti i centri abitati:

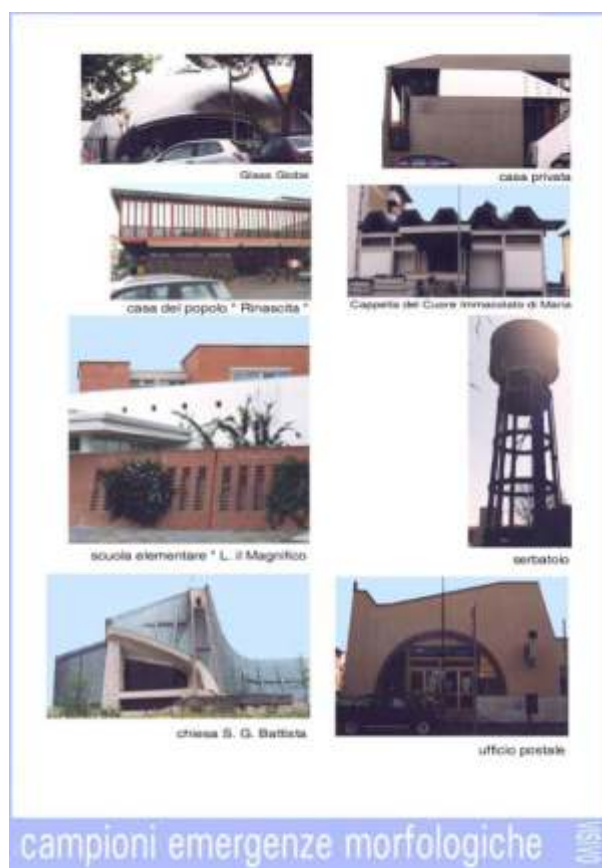
Campi Centro est, Campi Centro ovest, Capalle, San Cresci, San Donnino, San Piero a Ponti, Sant'Angelo a Lecore, Asse Industriale Fornello - Tomerello

Su ogni asse sono state definite delle "stazioni di rilevamento", delle aree che sono servite per la compilazione di una scheda con la registrazione delle sensazioni in quel punto del territorio. Il rilevamento è stato effettuato solo su quello che risultava percepibile dal fronte stradale, su quello che viene definito lo "zoccolo significativo" delle città, quella fascia cioè su cui si affacciano le vetrine, la pubblicità, il traffico, le attrezzature urbane ecc. e che viene percepita comunemente dall'uomo che attraversa la strada.



La scheda di rilevamento è stata organizzata su 14 elementi indicatori, 5 per il canale visivo e 3 per i canali sonoro, olfattivo e tattile, di seguito vengono evidenziati i campioni degli elementi indicatori:

(si sono evidenziati quegli edifici che nel contesto risultavano "eccezionali", sia per la forma che per il colore, per caratteristiche cioè prettamente visive. Non si è considerato l'aspetto funzionale, o storico, o altro, ma solo l'incidenza visiva dell'elemento architettonico nel suo contesto urbano.)



(tutti quegli oggetti che servono a svolgere le funzioni legate alla vita quotidiana: la fontana, la panchina, la pensilina dell'autobus, ma anche la madonnina nella nicchia, l'edicola sacra, i giochi per bimbi, insomma arredo urbano, ma non solo)



(standardi, striscioni, manifesti murali, locandine, insegne luminose, targhe, ecc. ... tutte le tipologie di esposizione pubblicitaria)



(analizzate per importanza percettiva, che deriva da considerazioni di ordine dimensionale, rispetto alla facciata, e da considerazioni di ordine qualitativo, sulla forma, il colore, la ricchezza visuale, la fantasia ecc.)



(tutta la cartellonistica sia di uso turistico che stradale, nonché la segnaletica orizzontale che disegna le strade metropolitane, un'altra fonte di testo scritto nelle strade della città)



(tutti i suoni legati al mondo naturale tipo l'acqua corrente, il vento tra le foglie, gli uccelli, gli insetti, ecc.)



(suoni specifici legati ad attività degli artigiani, negozianti, ma anche le campane...)



(tutti i suoni che possono arrecare disturbo, tipo rumore del traffico, sirene di vigili e ambulanze, schiamazzi eccessivi, ecc.)



sirene



traffico

campioni molestie sonore

(tutti gli odori riconducibili al mondo naturale, odore di erba, di terra, profumo di fiori e di alberi, odore di acqua, ecc.)



frutta



alberi



acqua



fiori



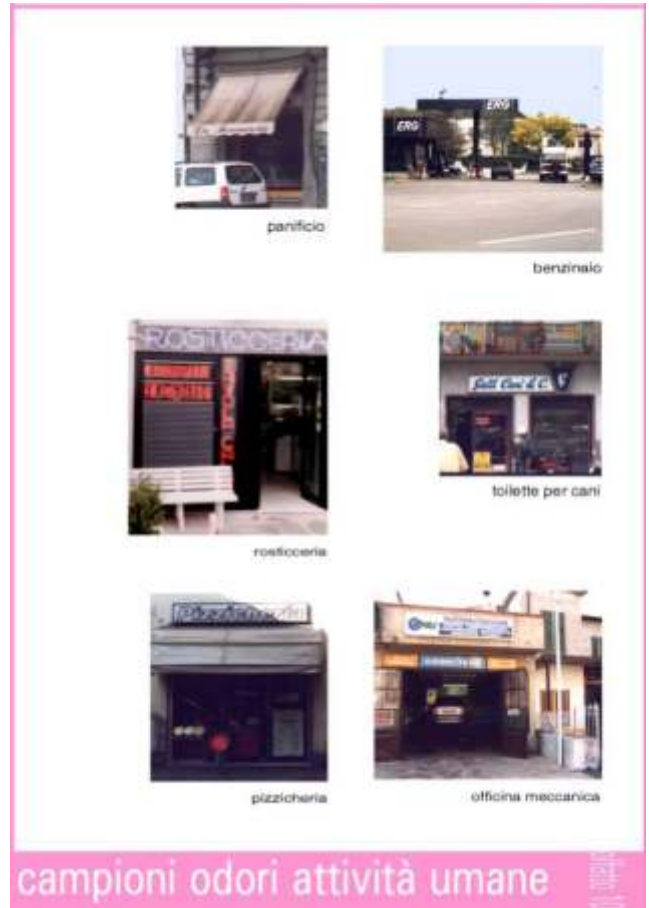
terra



erba

campioni odori naturali

(odori riconducibili ad attività dell'uomo, come la vendita di alcuni prodotti, la preparazione o la vendita di alcuni cibi, pane, caffè per esempio, la lavorazione artigianale di alcuni materiali, come la pelle o la paglia, ecc.)



(odori di disturbo, cioè puzze di ogni tipo, dalle esalazioni malsane, alla puzza di fogna, dai rifiuti urbani al traffico, dalle strade sporche agli escrementi di animali...)



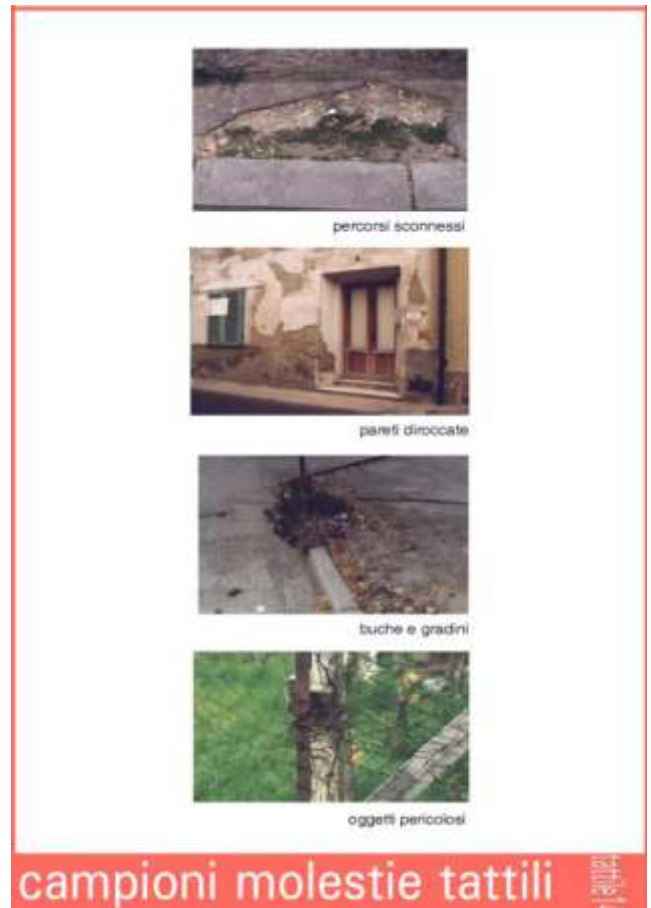
(la tessitura delle superfici sia delle facciate che dei pavimenti, la lettura di quei materiali che suggeriscono una ricchezza e variazione nella percezione tattile della materia)



(tutti quegli oggetti con cui si entra comunemente in contatto diretto con le mani, come le maniglie, i corrimano, i campanelli, le ringhiere e i cancelli...)

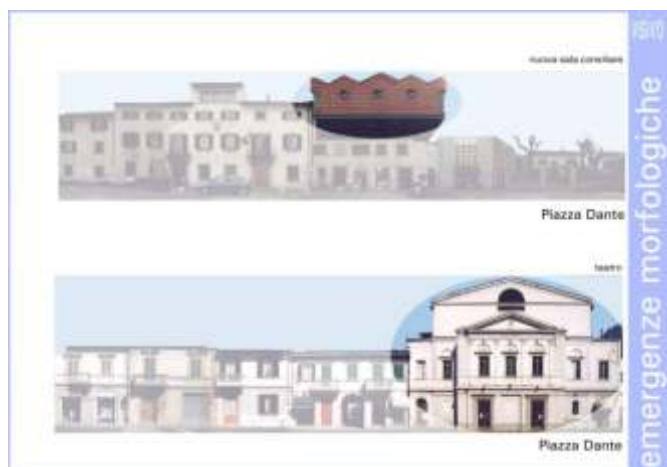


(situazioni e materiali che arrecano disturbo alla percezione tattile della città, come le strade sconnesse, buche e scalini rotti, pareti diroccate e sbreccate, oggetti ruvidi e taglienti, ecc.)



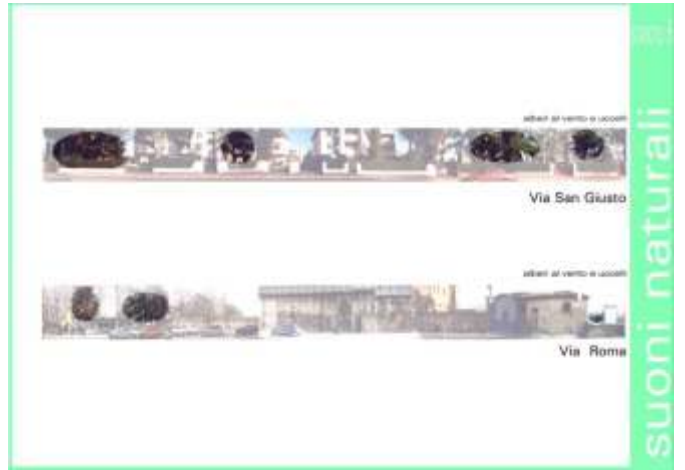
Di questi indicatori sensoriali si è segnalato la presenza o l'assenza e si è data una interpretazione qualitativa e quantitativa. Visto il grado di soggettività di un tale rilievo si è voluto attenuarne l'effetto con vari accorgimenti. Innanzitutto si sono coinvolti gli abitanti del luogo per una loro interpretazione delle sensazioni, come già abbiamo accennato sopra. In secondo luogo si è dato largo spazio alla documentazione fotografica, sono state scattate circa 1200 foto, e si sono ricostruiti al computer tutti i prospetti delle strade analizzate, in tal modo si è potuto confrontare il rilievo sul campo con una lettura a posteriori del posto, e ciò ha funzionato soprattutto per gli aspetti di origine visiva e tattile, ovviamente molto meno per quelli sonori e olfattivi. Infine il rilevamento è stato effettuato da gruppi composti di due persone, che in tal modo hanno potuto confrontarsi su quello che andavano scrivendo nelle schede. Sono state riempite circa 150 schede per quasi 2000 segnalazioni sensoriali.

Qui di seguito abbiamo la ricostruzione di alcuni prospetti analizzati, con l'evidenziazione degli elementi indicatori, che ci sono serviti per l'analisi sensoriale. Ogni tavola presenta una delle 14 tipologie di indicato

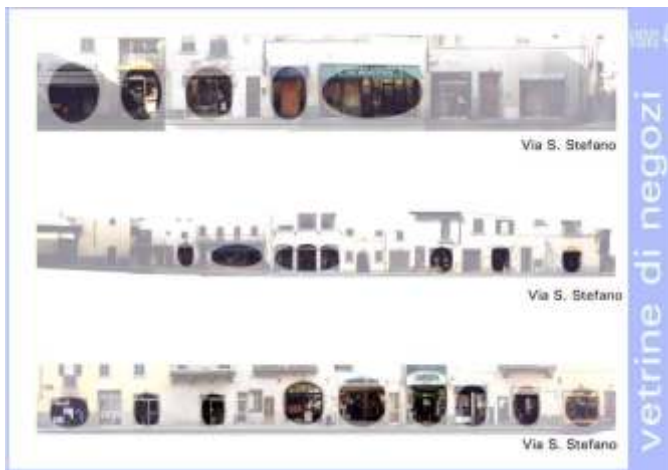




suoni attività umane



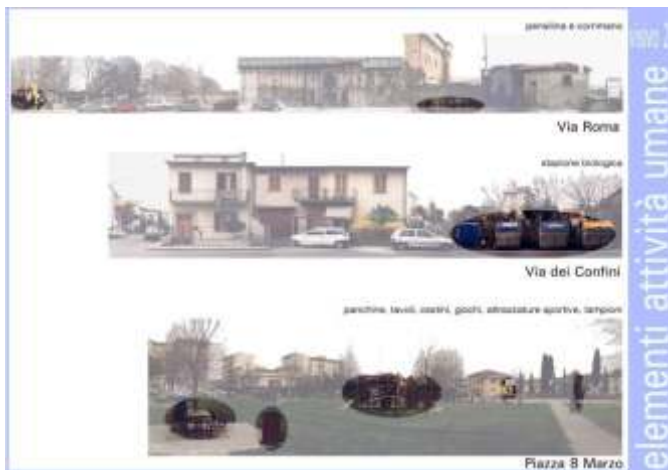
suoni naturali



vetrine di negozi



segnaletica stradale



elementi attività umane



odori naturali



molestie sonore



molestie olfattive

Una volta raccolto il materiale sul campo, si è proceduto in studio ad un confronto dei dati acquisiti con le interviste agli abitanti, con i prospetti delle strade ricostruiti al computer, con le foto dei dettagli, con i ricordi dei rilevatori per arrivare alla fine a dare una valutazione quantitativa ad ognuno dei 14 elementi indicatori di sensorialità, per ogni stazione di rilevamento, valutazione suddivisa in bassa, media o alta, che rispecchia tutta una serie di interpretazioni anche di ordine qualitativo.

Ogni stazione di rilevamento "misurata" è servita per ridistribuire sul territorio le campionature di dati che erano stati rilevati per punti. Abbiamo così suddiviso il tessuto abitato di Campi in 24 aree di pertinenza in relazione ai punti di rilevamento, che rispecchiano le UTOE, ma ne costituiscono in alcuni casi una ulteriore suddivisione.

L'ultimo passo è stato quello di utilizzare i 14 indicatori sensoriali rilevati per arrivare ad una interpretazione delle caratteristiche immateriali della città, cosa che era fin dall'inizio l'obiettivo della ricerca data la consulenza che il Comune ci aveva richiesto. Gli indicatori perdevano quella valenza astratta un po' certossina che aveva accompagnato la fase di rilevamento e diventavano segni di un ipotetico linguaggio sensoriale del territorio.

Il raggruppamento degli indicatori ha dato vita quindi ad una serie di mappature della città con valenza specificamente sensoriale, da non confondersi con una presenza concreta di servizi e attrezzature, di verde o edifici storici, ma da riferire sempre ad una percezione attenta dei luoghi. Percezione che come abbiamo detto sopra è pratica naturale di ogni essere umano, ma che spesso sfugge al livello di attenzione e resta un attraversamento distratto. Questa ricerca dovrebbe fornire gli elementi per consentire di leggere la città in quelle pieghe che non possono essere scritte altrimenti che con la vita. In fondo il sogno di ogni linguaggio è quello di poter trasferire su un foglio di carta un pezzettino di vita vissuta.

I RISULTATI

I BAMBINI E LA CITTÀ

La reazione dei bambini verso un argomento come quello della percezione della città è particolarmente interessante per la freschezza e la spontaneità che racchiude. Inoltre la città di Campi ha posto come obiettivo privilegiato nella sua stesura del PRG proprio i bambini, come i più sensibili rilevatori ambientali.

Il test che è stato svolto nelle scuole campigiane ha coinvolto praticamente tutti i bambini dagli 8 ai 14 anni, con circa 1500 risposte, di queste circa 650 sono state selezionate e analizzate per la definizione di una serie di parametri

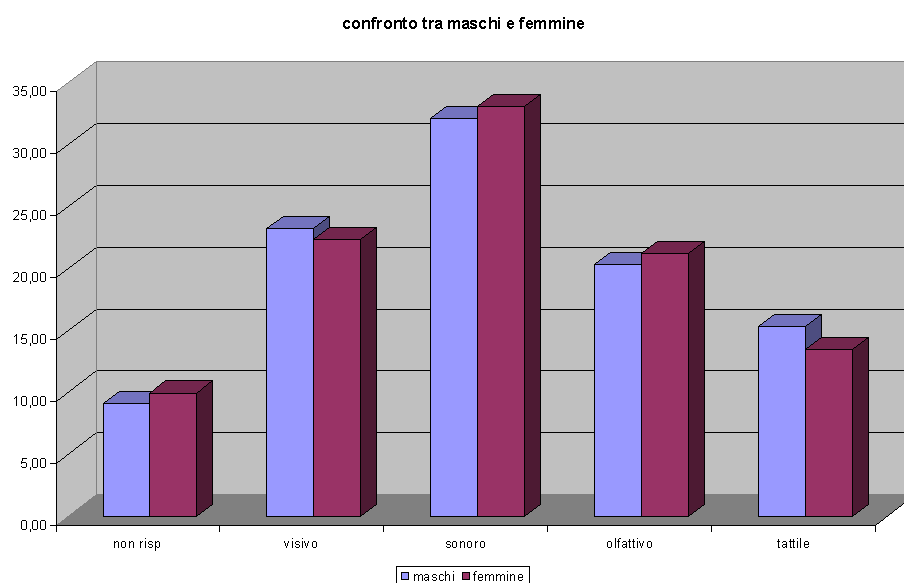
sensoriali, che andremo a illustrare. Molte schede sono state scartate perché non riempite correttamente. Totale risposte selezionate numero 654

Di cui italiani 565 = 86.40%

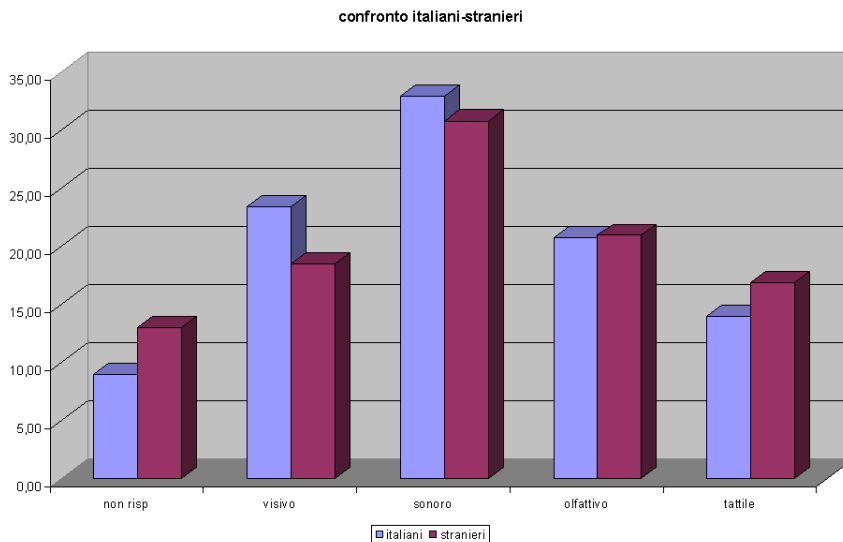
stranieri 89 = 13.60%

maschi 321 = 49.08%

femmine 333 = 50.92%

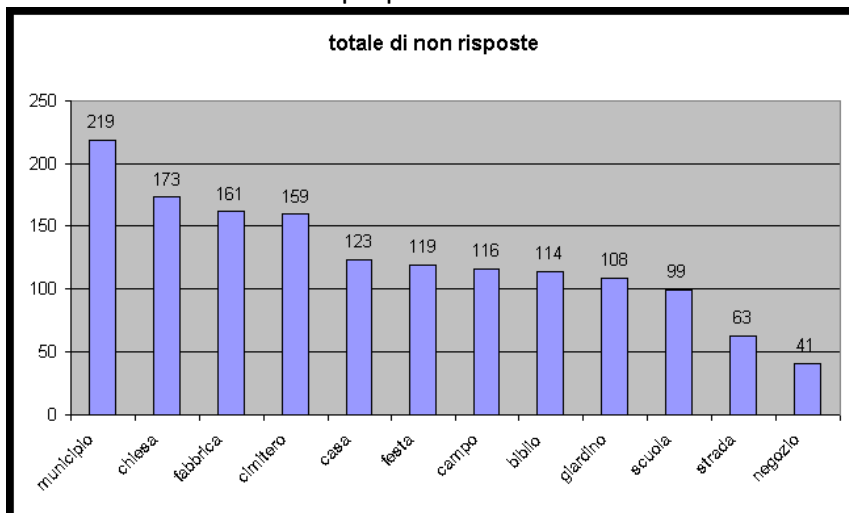


Le risposte sono state suddivise per canale sensoriale e sono stati fatti alcuni confronti. Il primo confronto è quello tra maschi e femmine, come si vede dal grafico sopra. L'andamento delle risposte risulta molto simile tra i due sessi, con una predominanza del canale sonoro che supera il 30%, poi quello visivo, poi quello olfattivo, infine quello tattile, abbiamo anche segnalato le non risposte, perché danno a volte dei risultati interessanti. Possiamo vedere che c'è una leggera predominanza delle femmine nel campo sonoro e olfattivo, mentre i maschi predominano in quello visivo e tattile. Inoltre le femmine hanno risposto leggermente meno che i maschi.

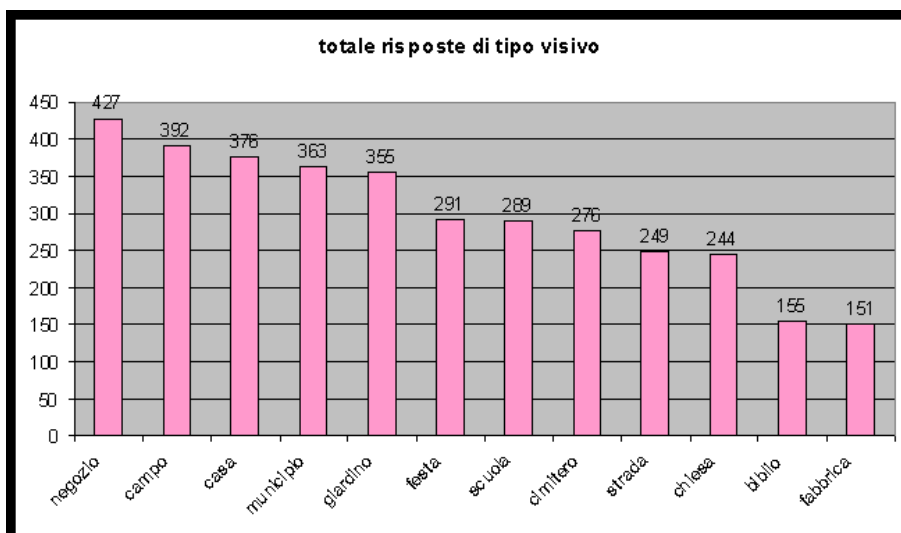


Se si confrontano le risposte degli italiani e stranieri i risultati sono molto diversi, come si può vedere dal secondo grafico. Anche in questo caso viene rispettato l'andamento generale delle risposte rispetto ai canali sensoriali, ma abbiamo una netta predominanza degli italiani nel canale visivo e una leggera predominanza in quello sonoro, invece gli stranieri hanno una più attenta percezione tattile, sul canale olfattivo sono sostanzialmente alla pari. Per quanto riguarda le non risposte, come ci si poteva attendere, gli stranieri hanno dato molto meno risposte percentualmente rispetto agli italiani, perché alcuni luoghi della città sono meno conosciuti.

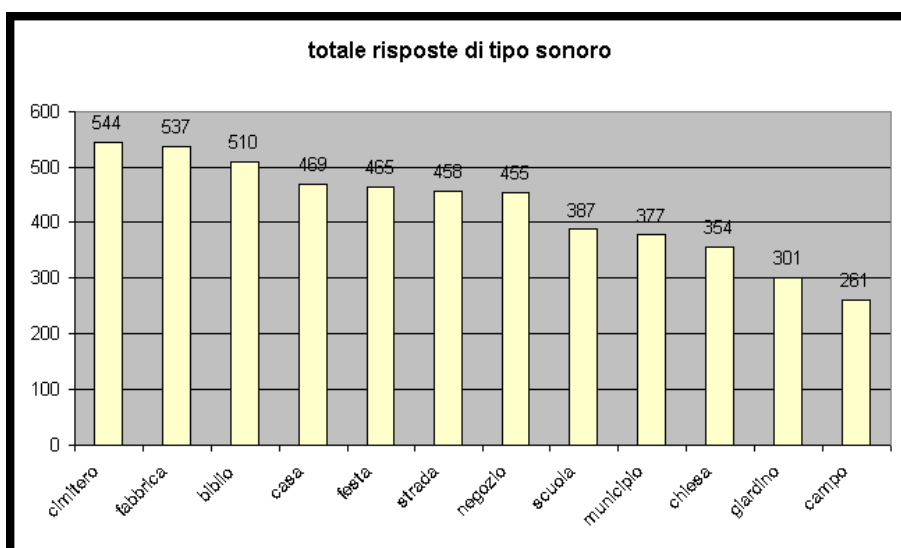
Andremo ora a vedere cosa è stato risposto luogo per luogo e per ogni canale sensoriale. Cominciamo con il grafico delle non risposte, l'analisi cioè di quei luoghi di cui i bambini non hanno voluto o saputo dare nessuna risposta, al primo posto troviamo il municipio, questo dimostra una certa indifferenza nei confronti delle istituzioni, mentre all'ultimo posto c'è il negozio, ciò potrebbe significare una vicinanza e una esperienza diretta dei bambini con questi luoghi. Stranamente la casa, che tutti dovrebbero conoscere molto bene, risulta più sconosciuta dei negozi, della strada, della scuola, dei giardini e della festa, ciò potrebbe anche voler dire che della propria casa i bambini non amano parlare molto, siccome poi le risposte sono calcolate in valore assoluto sia quelle di ordine positivo che quelle negative, può anche voler dire che i bambini dicono malvolentieri i difetti delle proprie abitazioni.



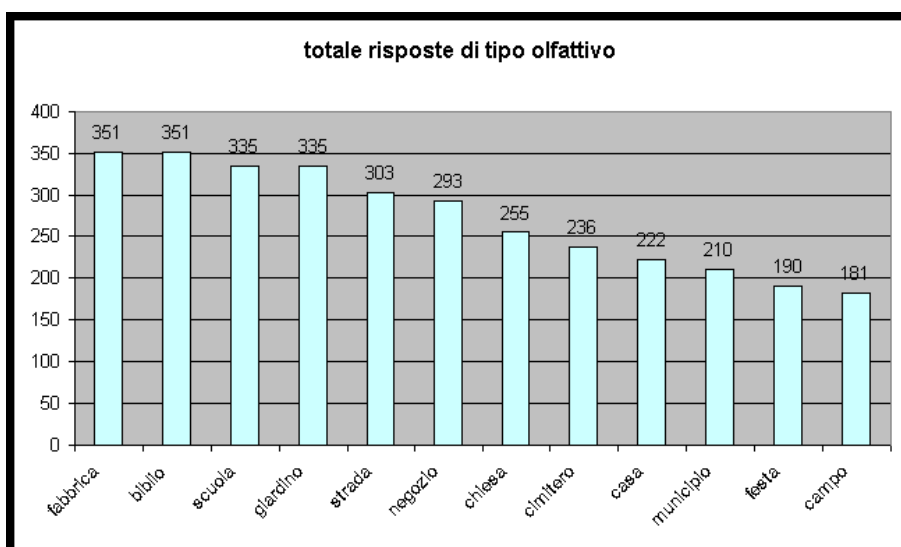
Le risposte di tipo visivo privilegiano il negozio, poi il campo sportivo, la casa, il municipio e il giardino cittadino, mentre all'ultimo posto ci sono la biblioteca e la fabbrica, che evidentemente non suggeriscono immagini visive.



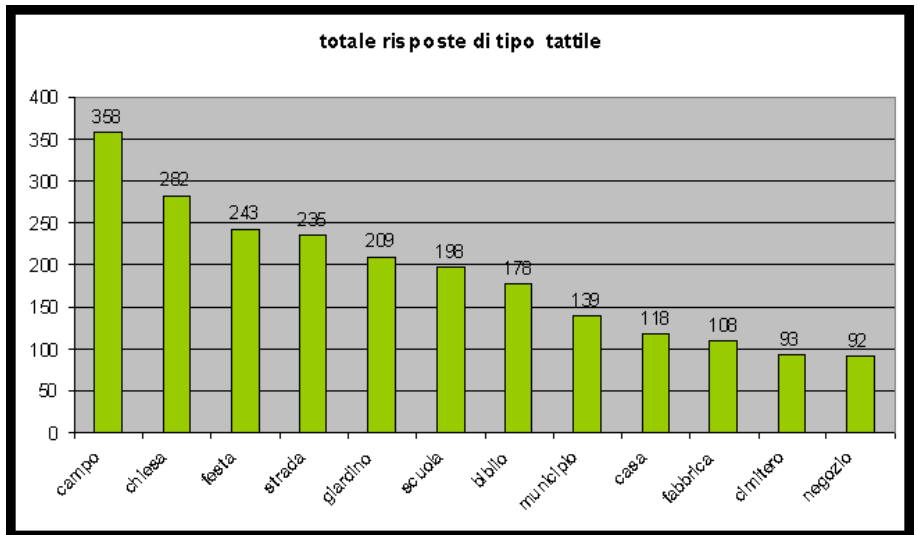
Le risposte di tipo sonoro hanno un andamento generale più uniforme, vuol dire che non c'è molta differenza tra i diversi luoghi, comunque il cimitero, la fabbrica e la biblioteca sono ai primi posti, sia per quanto concerne il rumore (la fabbrica) sia per il silenzio (biblioteca e cimitero).



Nel campo dell'olfatto abbiamo al primo posto, a pari numero, la fabbrica (e potrebbe spiegarsi con i cattivi odori che si associano ad essa) e la biblioteca (e questo non è facile spiegarlo se non con quell'odore dei libri e delle biblioteche che rimandano ad una esperienza di lavoro tipica del bambino scolastico). Agli ultimi posti abbiamo invece la festa cittadina e il campo sportivo, a cui evidentemente non si associano esperienze e memorie olfattive.

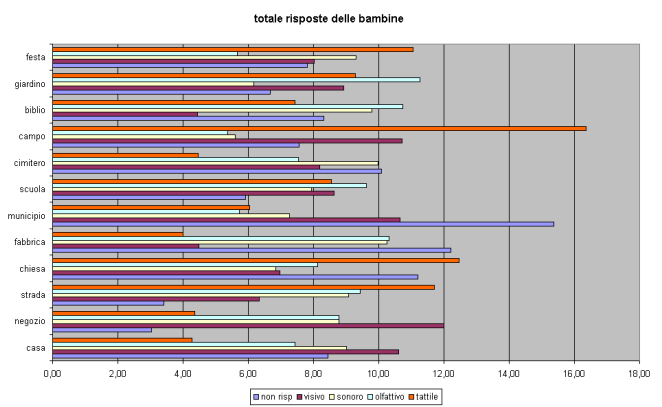
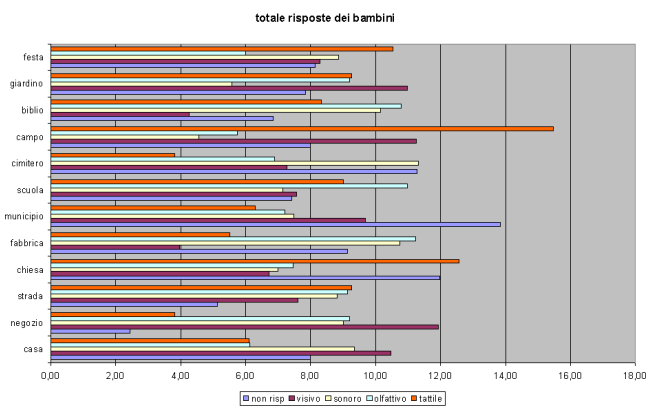


Per quello che riguarda la tattilità abbiamo un andamento generale molto variabile, dove spicca al primo posto il campo sportivo, dove evidentemente l'esperienza del contatto fisico è molto forte, sia per i bambini che per le bambine, agli ultimi posti abbiamo il cimitero e sorprendentemente il negozio. Per il cimitero si può capire la freddezza che ispira e quindi una certa ripugnanza, ma la indifferenza tattile nei confronti

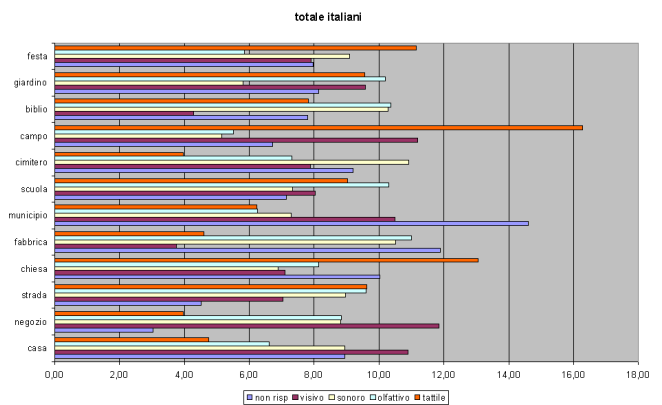
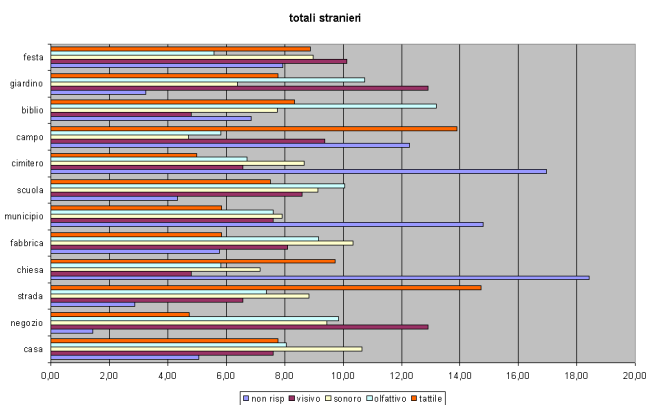


del negozio si può spiegare solo con la grande predominanza dell'aspetto visivo che ne monopolizza tutto l'interesse, e forse anche con la regola imposta del "vedere e non toccare".

Di seguito sono presentati alcuni grafici complessivi per un confronto fra le diverse categorie di risposta, i luoghi e le differenze tra il sesso e la nazionalità dei bambini.



Come si può vedere dalla stratificazione delle risposte tra i maschietti e le femminucce non vi sono differenze notevoli tra i due sessi. Differenze che si notano invece negli adulti, ciò potrebbe significare che la percezione risulta fortemente addomesticata dall'educazione ricevuta.



Tra gli Italiani e gli stranieri è notevole la differenza tra le non risposte rispetto alla chiesa e al cimitero, e questa è proprio una differenza culturale. Mentre per le mancate risposte rispetto alla propria casa è importante notare come i bambini italiani abbiano più reticenza di quelli stranieri.

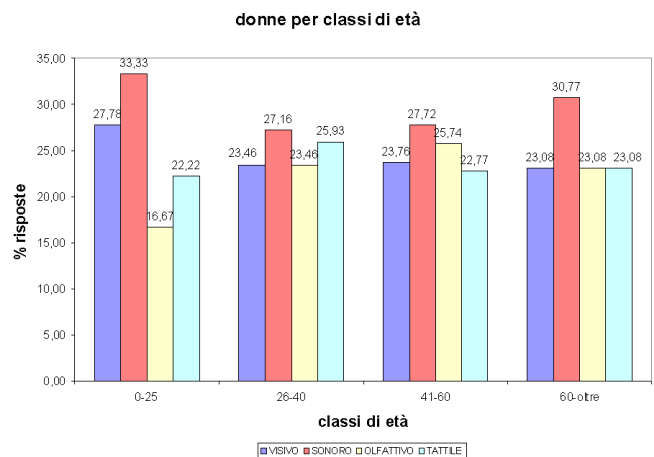
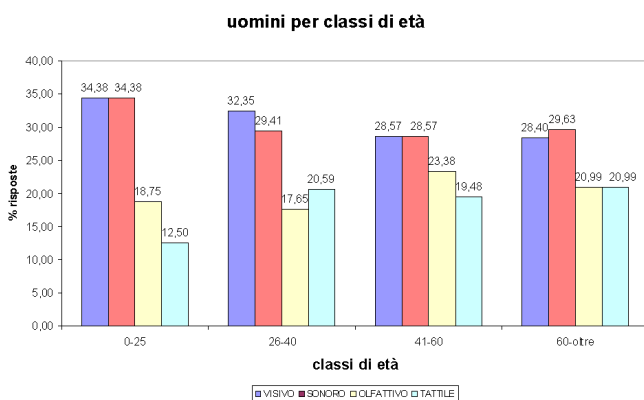
GLI ABITANTI E LA PERCEZIONE DEI LUOGHI

Le interviste agli abitanti ci sono servite, come detto sopra, per correggere e verificare i dati che sono stati rilevati sul campo, nelle varie stazioni di rilevamento. Soprattutto ci è servito non tanto la risposta specifica, ma la sensibilità nei confronti dei quattro canali sensoriali.

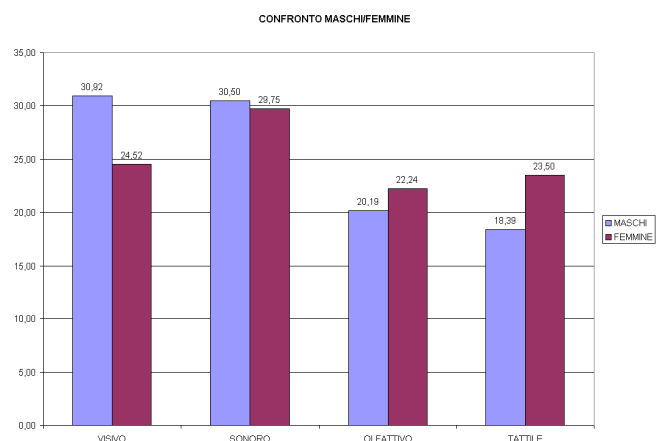
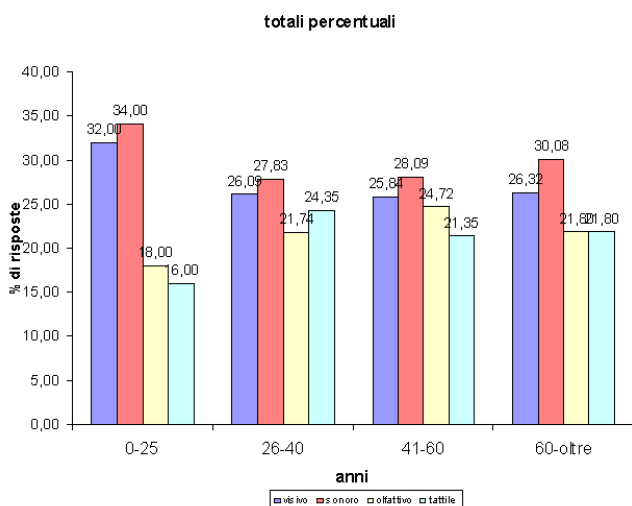
Le interviste sono state suddivise per sesso (maschi - femmine) e per classi di età:

- 0-25 anni,
- 26-40 anni,
- 41-60 anni,
- oltre 60 anni;

Nel confronto fra le varie età si nota nei più giovani (0-25 anni) una maggiore differenza fra il visivo e sonoro, molto più alto, rispetto all'olfattivo e tattile, mentre la fascia di età più equilibrata sembra quella dei 41-60enni. Anche se il canale sonoro risulta sempre quello più frequentato, e noi riteniamo che molto dipenda dal disturbo in termini di molestia sonora arrecata dal traffico cittadino, che risulta davvero predominante in tutte le situazioni analizzate



Per quanto riguarda il confronto maschile – femminile è interessante notare la differenza dei canali visivo e tattile, i maschi preferiscono nettamente il canale visivo (30,92% contro il 24,52% delle donne), mentre la sensibilità tattile risulta molto più spiccata nelle donne (23,50% contro il 18,39% dei maschi)

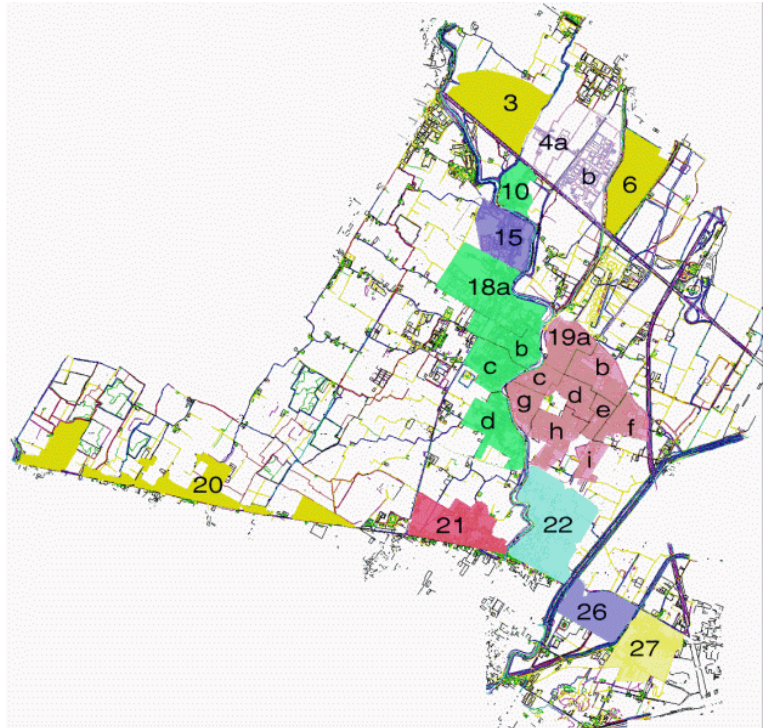


Se poi confrontiamo le risposte dei maschi e delle femmine nelle varie classi di età notiamo come per le donne tra i 26-40 anni gli aspetti tattili sono più rilevanti di quelli visivi (25,93% contro 23,46%) e per le donne tra 41-60 anni gli aspetti olfattivi sono più rilevanti di quelli visivi (25,74% contro 23,76%); per quanto riguarda i maschi invece abbiamo il netto predominio della visione e del sonoro in tutte le fasce di età.

MAPPATURA SENSORIALE

In conseguenza della distribuzione delle stazioni di rilevamento sul territorio, e incrociando i dati territoriali con la suddivisione in UTOE, si sono individuate 24 aree che incidono su 12 UTOE. Tutte le zone non abitate sono state lasciate fuori dall'analisi, a parte l'asse industriale Fornello - Tomerello a nord di Campi Bisenzio, che ci è stato richiesto esplicitamente di analizzare. La ricerca ha riguardato i centri abitati, perché è lì che si concentra la vita di una città e anche la qualità della stessa risulta più complessa e variabile.

- Le aree risultanti sono quindi le seguenti :
- area Fornello – Tomerello (aree 3, 4a, 4b, 6)
 - Capalle (area 10 – 15)
 - Centro ovest (aree 18a,b,c,d)
 - Centro est (aree 19a,b,c,d,e,f,g,h,i)
 - S. Cresci, S. Piero a Ponti (area 22)
 - S. Piero a Ponti Indicatore (area 21)
 - S. Angelo a Lecore (area 20)
 - S. Donnino (area 26)
 - S. Donnino Centro Storico (area 27)



Di ognuna delle 24 aree si è calcolato il peso sensoriale di ogni indicatore, facendo una media delle stazioni che incidono su ognuna di esse, il risultato è qui al lato:

AREE	EM.M ORF.	ATTR .ATT. UM.	PUB BLI.	VET RINE	SEG NAL.	SUO NI NAT.	SUO NI ATT. UM.	MOL. SON ORE	ODO RI NAT.	ODO RI ATT. UM.	MOL. OLFA T	TEXT URE SUP	OGG ETTI DI CON T.	MOL. TATT.
A-3	0,50	0,00	1,50	0,00	1,50	0,00	1,00	3,00	0,50	0,00	2,00	0,00	0,50	1,00
A-4a	2,50	2,00	3,00	2,50	1,50	0,50	1,50	1,50	1,50	0,50	0,50	1,00	2,00	0,00
A-4b	0,00	0,00	1,50	0,00	2,00	0,00	1,00	3,00	0,00	0,00	3,00	1,50	1,00	1,50
A-6	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	1,00	0,00	3,00	1,50	0,00	2,00	0,50	0,00	1,00
A-10	1,50	1,17	0,67	0,33	1,00	1,00	1,83	1,33	1,17	0,33	1,00	1,00	1,00	0,50
A-15	1,33	0,67	1,33	1,33	1,00	1,00	2,00	2,67	1,33	0,33	2,67	0,67	1,67	2,00
A-18a	0,83	0,92	1,67	1,42	1,50	2,42	2,25	3,00	2,00	1,83	2,50	1,67	2,00	2,58
A-18b	1,50	0,95	0,75	1,00	1,25	1,15	1,45	2,35	0,80	0,35	2,00	1,75	1,65	1,45
A-18c	1,50	1,00	0,50	1,25	1,50	1,25	1,50	2,50	1,00	0,25	2,25	1,75	1,75	1,50
A-18d	1,29	0,63	1,08	1,08	1,17	1,83	1,75	1,17	2,00	0,00	1,29	0,92	1,29	1,54
A-19a	1,25	0,58	0,50	0,42	1,17	1,63	1,61	1,63	1,39	0,36	1,06	0,81	1,53	1,32
A-19c	1,80	1,48	0,96	1,68	1,29	0,49	1,96	1,84	0,45	1,33	1,23	1,11	2,19	1,19
A-19g	1,33	0,83	0,56	0,28	1,14	2,00	2,00	1,22	1,61	0,44	0,28	1,28	1,83	0,94
A-19b	1,62	0,33	1,38	0,55	1,23	1,77	1,28	1,77	1,38	0,30	1,34	0,77	1,48	1,15
A-19d	2,00	1,48	1,83	1,72	1,65	1,05	1,83	2,29	1,17	1,15	1,18	2,08	1,99	1,15
A-19h	1,15	1,20	0,70	0,50	1,05	2,00	1,45	1,38	1,70	0,45	0,83	0,93	1,43	1,13
A-19e	0,75	0,83	1,25	1,42	1,29	1,04	1,42	2,46	0,83	1,00	2,00	1,08	1,96	1,21
A-19f	1,10	0,80	1,60	0,50	1,40	1,10	1,30	2,40	0,80	0,90	2,00	1,00	1,90	1,20
A-19i	1,00	0,50	1,50	0,50	1,50	1,00	1,00	3,00	1,00	1,00	2,10	1,00	1,00	0,50
A-22	0,00	0,13	0,56	0,81	1,31	0,63	0,06	1,81	0,50	0,00	1,75	0,06	0,94	0,56
A-21	0,00	0,33	1,17	1,00	1,33	0,67	0,17	1,33	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,17
A-20	0,00	0,33	1,00	1,00	0,67	0,67	0,00	1,67	0,67	0,00	1,33	0,00	0,67	0,00
A-26	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	2,00	1,00
A-27	0,92	0,75	0,96	1,04	0,79	1,04	1,38	2,33	0,29	0,25	2,50	0,50	1,17	0,75

Il valore è compreso tra 0 e 3, perché la valutazione di ognuno degli indicatori sensoriali (la riga in alto nella tabella) è stata fatta dando un giudizio variabile fra l'assenza di segnale (0), il minimo (1), medio (2), massimo (3). A questo punto abbiamo una tabella con valori numerici per ogni zona delimitata e questo ci permette di organizzare i dati rilevati con precisione abbastanza elevata.

Il lavoro conclusivo consiste nel raggruppamento degli indicatori a seconda delle situazioni che si vogliono analizzare. Vengono cioè presi in considerazione gli indicatori pertinenti per quel tipo di situazione che si vuole indagare, la presenza degli elementi pertinenti denota un grado più o meno alto di sensibilità dell'area considerata. Gli indicatori possono essere pertinenti sia in positivo (il livello di presenza è direttamente proporzionale alla qualità ricercata) che in negativo (il livello di presenza è indirettamente proporzionale alla qualità ricercata).

Su questa base sono state individuate 14 mappe della città, in cui, della qualità sensoriale presa in considerazione viene evidenziata la concentrazione su 4 livelli : basso, medio, alto, notevole. Quindi possiamo conoscere per ogni zona del territorio qual è la vocazione nei confronti di determinate aspettative o caratteristiche. Abbiamo dunque individuato 14 situazioni che ci sembrano rilevanti per la qualità di vita urbana. Le prime 4 riguardano i 4 canali sensoriali: visivo, sonoro, olfattivo e tattile, e sono date dal raggruppamento degli indicatori per ogni canale, come illustrato nelle tabelle che seguono.

La città visiva

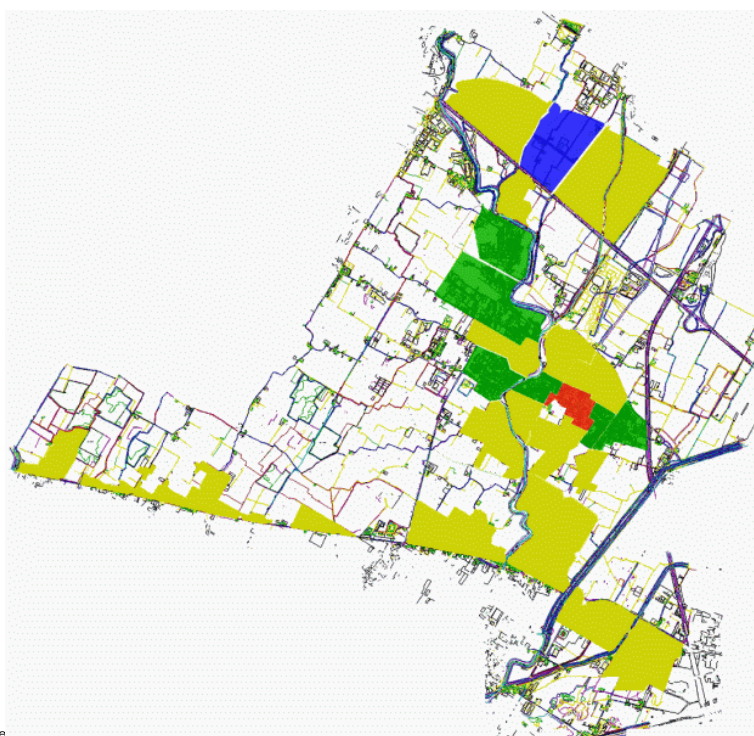
È costituita dalla sommatoria di tutti gli indicatori di tipo visivo, le emergenze morfologiche, le attrezzature per attività umane, la pubblicità, le vetrine, la segnaletica.

C'è una grossa predominanza di aree a basso livello visivo, sei aree di livello medio, una di livello alto e una di livello notevole. Questo vuol dire che la città ha una immagine visiva molto semplice, con poche situazioni di eccezionale ricchezza visuale.

Giallo =basso verde=medio rosso=alto blu=notevole

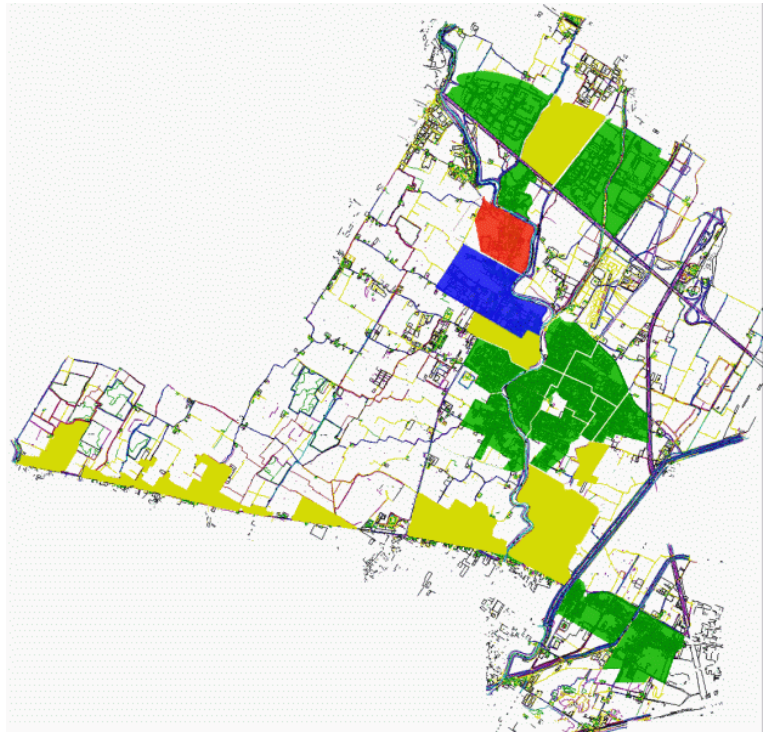
LA CITTA' VISIVA

AREE	EM.MORF.	ATTR.ATT.UM	PUBBL	VETRINE	SEGNAL.	totale	Valore
A-3	0,50	0,00	1,50	0,00	1,50	0,70	basso
A-22	0,00	0,13	0,56	0,81	1,31	0,56	basso
A-20	0,00	0,33	1,00	1,00	0,67	0,60	basso
A-6	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,60	basso
A-4b	0,00	0,00	1,50	0,00	2,00	0,70	basso
A-21	0,00	0,33	1,17	1,00	1,33	0,77	basso
A-19a	1,25	0,58	0,50	0,42	1,17	0,78	basso
A-26	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,80	basso
A-19g	1,33	0,83	0,56	0,28	1,14	0,83	basso
A-19h	1,15	0,83	0,70	0,50	1,05	0,85	basso
A-27	0,92	0,75	0,96	1,04	0,79	0,89	basso
A-10	1,50	1,17	0,67	0,33	1,00	0,93	basso
A-19i	1,00	0,50	1,50	0,50	1,50	1,00	basso
A-19b	1,62	0,33	1,38	0,55	1,23	1,02	basso
A-18d	1,29	0,63	1,08	1,08	1,17	1,05	basso
A-18b	1,50	0,95	0,75	1,00	1,25	1,09	basso
A-19e	0,75	0,83	1,25	1,42	1,29	1,11	medio
A-15	1,33	0,67	1,33	1,33	1,00	1,13	medio
A-19f	1,10	0,80	1,60	0,80	1,40	1,14	medio
A-18c	1,50	1,00	0,50	1,25	1,50	1,15	medio
A-18a	0,83	0,92	1,67	1,42	2,00	1,37	medio
A-19c	1,80	1,48	0,96	1,68	1,29	1,44	medio
A-19d	2,00	1,48	1,83	1,72	1,65	1,74	alto
A-4a	2,50	2,00	3,00	2,50	1,50	2,30	notevole



LA CITTA' SONORA

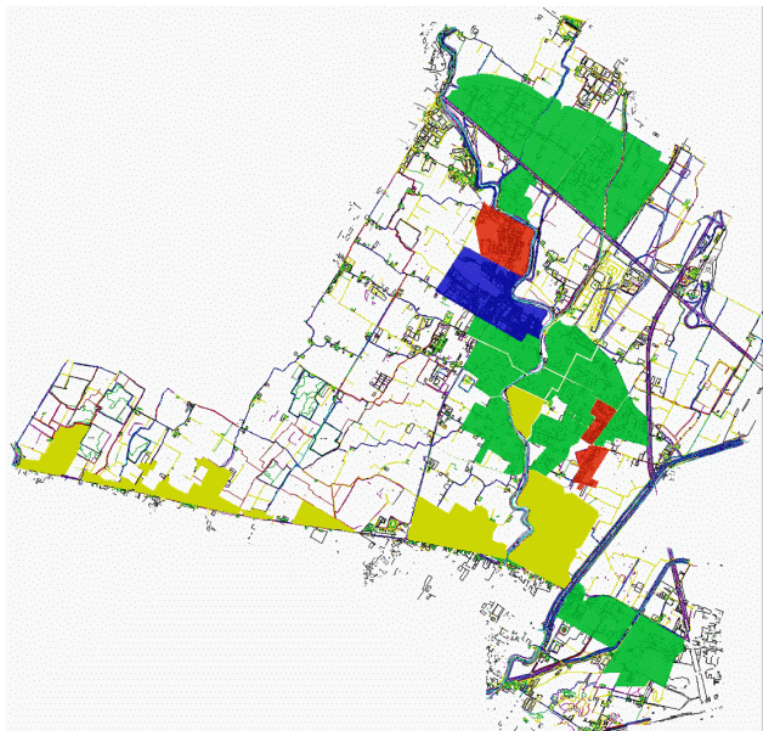
AREE	SUONI NAT.	SUONI ATT.UM.	MOL.SONOR E	totale	Valore
A-21	0,67	0,17		1,33	0,72 basso
A-20	0,67	0,00		1,67	0,78 basso
A-22	0,63	0,06		1,81	0,83 basso
A-4a	0,50	1,50		1,50	1,17 basso
A-3	0,00	1,00		3,00	1,33 medio
A-4b	0,00	1,00		3,00	1,33 medio
A-6	1,00	0,00		3,00	1,33 medio
A-26	2,00	1,00		1,00	1,33 medio
A-10	1,00	1,83		1,33	1,39 medio
A-19c	0,49	1,96		1,84	1,43 medio
A-18d	1,83	1,75		1,17	1,58 medio
A-27	1,04	1,38		2,33	1,58 medio
A-19f	1,10	1,30		2,40	1,60 medio
A-19b	1,77	1,28		1,77	1,61 medio
A-19h	2,00	1,45		1,38	1,61 medio
A-19a	1,63	1,61		1,63	1,62 medio
A-19e	1,04	1,42		2,46	1,64 medio
A-18b	1,15	1,45		2,35	1,65 medio
A-19i	1,00	1,00		3,00	1,67 medio
A-19d	1,05	1,83		2,29	1,73 medio
A-19g	2,00	2,00		1,22	1,74 medio
A-18c	1,25	1,50		2,50	1,75 medio
A-15	1,00	2,00		2,67	1,89 alto
A-18a	2,42	2,25		4,00	2,89 notevole



La città sonora raggruppa gli indicatori suoni naturali, suoni di attività umane e molestie sonore, la valutazione finale non è di ordine qualitativo, poiché si sommano valori positivi e negativi, ma semplicemente quantitativa, descrive cioè le aree più sonore (che spesso sono anche le più rumorose). Il risultato è molto diverso da quello visivo, qui abbiamo una piccola parte di aree (4) con valore basso, oltre la metà delle aree (18) con valore sonoro medio, una area con valore alto e una zona con valore notevole.

LA CITTA' DEGLI ODORI

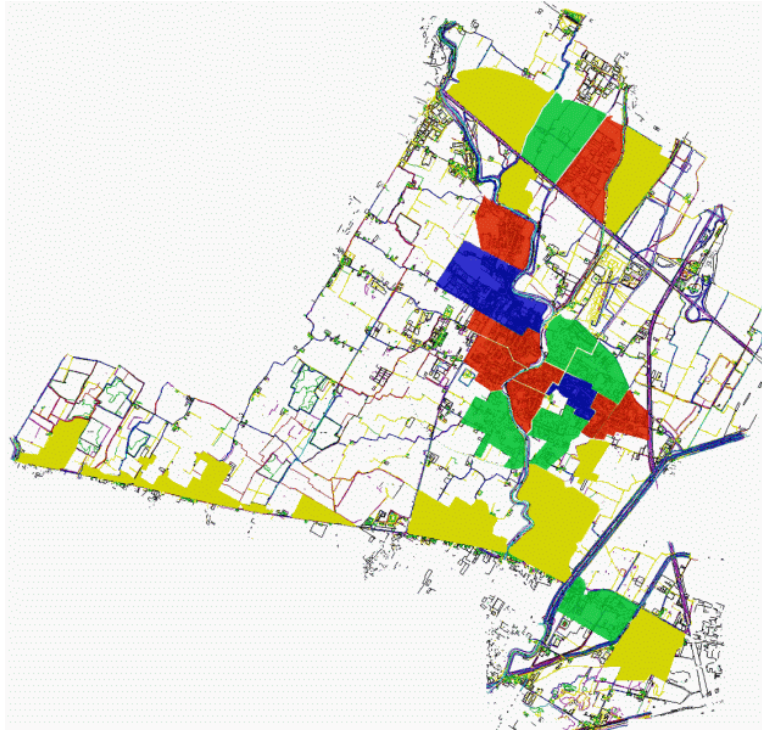
AREE	ODORI NAT.	ODORI ATT.UM.	MOL. OLFAT	totale	Valore
A-21	0,00	0,00	1,00		0,33 basso
A-20	0,67	0,00		1,33	0,67 basso
A-22	0,50	0,00		1,75	0,75 basso
A-19g	1,61	0,44	0,28		0,78 basso
A-3	0,50	0,00		2,00	0,83 medio
A-4a	1,50	0,50	0,50		0,83 medio
A-10	1,17	0,33		1,00	0,83 medio
A-19a	1,39	0,36		1,06	0,94 medio
A-19h	1,70	0,45		0,83	0,99 medio
A-4b	0,00	0,00		3,00	1,00 medio
A-26	1,00	1,00		1,00	1,00 medio
A-19c	0,45	1,33		1,23	1,01 medio
A-19b	1,38	0,30		1,34	1,01 medio
A-27	0,29	0,25		2,50	1,01 medio
A-18b	0,80	0,35		2,00	1,05 medio
A-18d	2,00	0,00		1,29	1,10 medio
A-19d	1,17	1,15		1,18	1,16 medio
A-6	1,50	0,00		2,00	1,17 medio
A-18c	1,00	0,25		2,25	1,17 medio
A-19f	0,80	0,90		2,00	1,23 medio
A-19e	0,83	1,00		2,00	1,28 alto
A-19i	1,00	1,00		2,10	1,37 alto
A-15	1,33	0,33		2,67	1,44 alto
A-18a	2,17	1,83		2,50	2,17 notevole



La città degli odori somma anch'essa valori positivi e negativi e quindi bisogna prenderla solo come riferimento quantitativo. Abbiamo 4 aree con valore basso, una fascia molto ampia (16 aree) di valore medio, 3 aree con valore alto e una con valore notevole.

LA CITTA' DEL TATTO

AREE	TEXTURE SUP	OGGETTI DI CONT.	MOLESTIE TATT. totale	Valore
A-3	0,00	0,50	1,00	0,50 basso
A-21	0,00	0,00	0,17	0,06 basso
A-20	0,00	0,67	0,00	0,22 basso
A-6	0,50	0,00	1,00	0,50 basso
A-22	0,06	0,94	0,56	0,52 basso
A-27	0,50	1,17	0,75	0,81 basso
A-10	1,00	1,00	0,50	0,83 basso
A-19i	1,00	1,00	0,50	0,83 basso
A-4a	1,00	2,00	0,00	1,00 medio
A-26	0,00	2,00	1,00	1,00 medio
A-19b	0,77	1,48	1,15	1,13 medio
A-19h	0,93	1,43	1,13	1,16 medio
A-19a	0,81	1,53	1,32	1,22 medio
A-18d	0,92	1,29	1,54	1,25 medio
A-4b	1,50	1,00	1,50	1,33 alto
A-19g	1,28	1,83	0,94	1,35 alto
A-19f	1,00	1,90	1,20	1,37 alto
A-19e	1,08	1,96	1,21	1,42 alto
A-15	0,67	1,67	2,00	1,44 alto
A-19c	1,11	2,19	1,19	1,50 alto
A-18c	1,50	1,75	1,50	1,58 alto
A-18b	1,75	1,65	1,45	1,62 alto
A-19d	2,08	1,99	1,15	1,74 notevole
A-18a	1,67	2,00	2,58	2,08 notevole

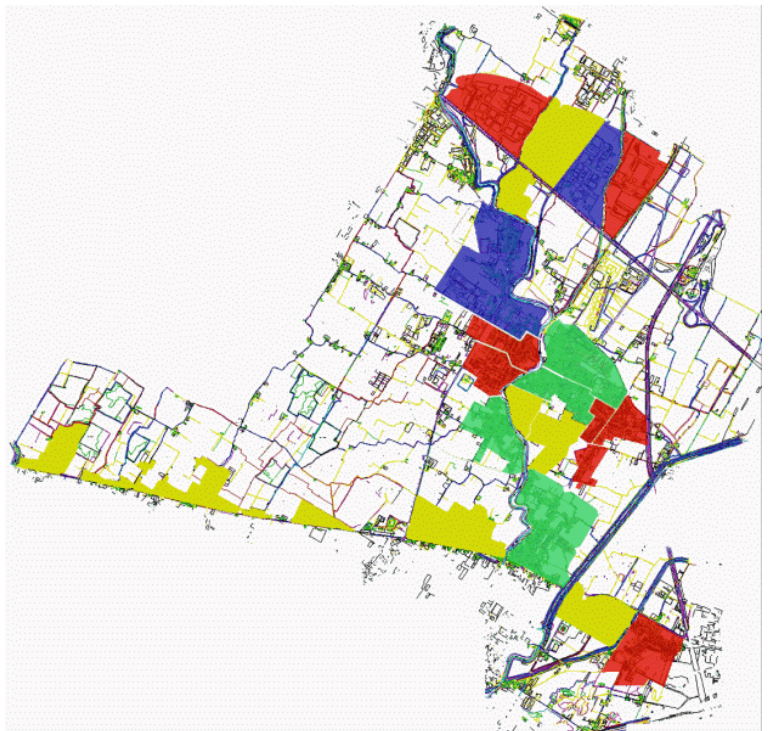


La città del tatto raccoglie i valori degli indicatori di tipo tattile e si presenta molto più equilibrata con 8 aree di valore basso, 16 aree di valore tattile medio, 8 aree con valore alto e 2 aree notevoli. Questa mappa denota una grande ricchezza tattile e in conclusione una considerazione che riguarda la materia della costruzione della città di Campi, che di gran lunga è più interessante della forma stessa degli edifici.

Le altre 10 mappature esprimono una lettura più complessa e riguardano :
 la città molesta, la città comunicata, la città socievole, la città ludica, la città operosa, la città metropolitana, la città tradizionale, la città degli anziani, la città dei giovani, la città dei bambini.

LA CITTA' MOLESTA

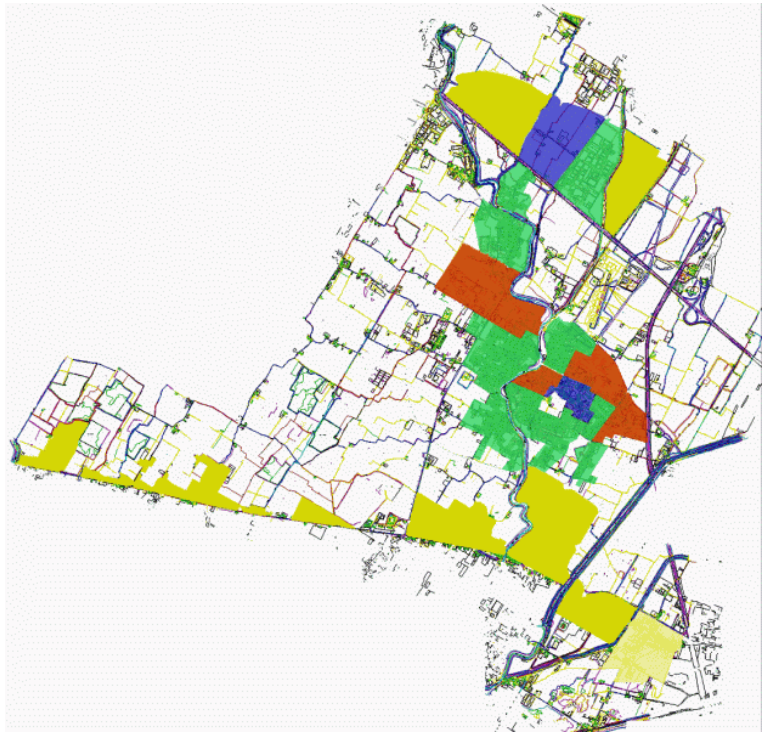
AREE	MOL.SONORE	MOL. OLFAT	MOLESTIE TATT. totale	Valore
A-4a	1,50	0,50	0,00	0,67 basso
A-19g	1,22	0,28	0,94	0,81 basso
A-21	1,33	1,00	0,17	0,83 basso
A-10	1,33	1,00	0,50	0,94 basso
A-20	1,67	1,33	0,00	1,00 basso
A-26	1,00	1,00	1,00	1,00 basso
A-19h	1,38	0,83	1,13	1,11 basso
A-18d	1,17	1,29	1,54	1,33 medio
A-19a	1,63	1,06	1,32	1,33 medio
A-22	1,81	1,75	0,56	1,38 medio
A-19b	1,77	1,34	1,15	1,42 medio
A-19c	1,84	1,23	1,19	1,42 medio
A-19d	2,29	1,18	1,15	1,54 medio
A-27	2,33	2,50	0,75	1,86 alto
A-19i	3,00	2,10	0,50	1,87 alto
A-19f	2,40	2,00	1,20	1,87 alto
A-19e	2,46	2,00	1,21	1,89 alto
A-18b	2,35	2,00	1,45	1,93 alto
A-3	3,00	2,00	1,00	2,00 alto
A-6	3,00	2,00	1,00	2,00 alto
A-18c	2,50	2,25	1,50	2,08 alto
A-15	2,67	2,67	2,00	2,44 notevole
A-4b	3,00	3,00	1,50	2,50 notevole
A-18a	3,00	2,50	2,58	2,69 notevole



La città molesta raggruppa quelle sensazioni di disturbo che derivano dalla concentrazione di "rumori" di vario tipo, a tale scopo si sono considerate le molestie sonore, principalmente dovute al traffico, le molestie olfattive, le molestie tattili. Il disturbo sonoro derivante dal traffico è molto rilevante rispetto alle altre molestie e falsa un poco il risultato, avvicinando troppo la città molesta alla città più trafficata.

LA CITTA' COMUNICATA

AREE	EM.MORF.	PUBBLI.	SEGNAL.	OGGETTI DI CONT.	totale	Valore
A-20	0,00	1,00	0,67		0,67	0,58 basso
A-21	0,00	1,17	1,33		0,00	0,63 basso
A-22	0,00	0,56	1,31		0,94	0,70 basso
A-6	1,00	1,00	1,00		0,00	0,75 basso
A-27	0,92	0,96	0,79		1,17	0,96 basso
A-3	0,50	1,50	1,50		0,50	1,00 basso
A-26	0,00	1,00	1,00		2,00	1,00 basso
A-10	1,50	0,67	1,00		1,00	1,04 medio
A-19h	1,15	0,70	1,05		1,43	1,08 medio
A-19a	1,25	0,50	1,17		1,53	1,11 medio
A-4b	0,00	1,50	2,00		1,00	1,13 medio
A-18d	1,29	1,08	1,17		1,29	1,21 medio
A-19g	1,33	0,56	1,14		1,83	1,22 medio
A-19i	1,00	1,50	1,50		1,00	1,25 medio
A-18b	1,50	0,75	1,25		1,65	1,29 medio
A-18c	1,50	0,50	1,50		1,75	1,31 medio
A-19e	0,75	1,25	1,29		1,96	1,31 medio
A-15	1,33	1,33	1,00		1,67	1,33 medio
A-19b	1,62	1,38	1,23		1,48	1,43 alto
A-18a	0,83	1,67	1,50		2,00	1,50 alto
A-19f	1,10	1,60	1,40		1,90	1,50 alto
A-19c	1,80	0,96	1,29		2,19	1,56 alto
A-19d	2,00	1,83	1,65		1,99	1,87 notevole
A-4a	2,50	3,00	1,50		2,00	2,25 notevole



La città comunicata raggruppa tutti quegli indicatori con più alto contenuto semantico e che messi insieme producono il grado di significazione nella interpretazione della città, si tratta delle emergenze morfologiche, la pubblicità, la segnaletica e gli oggetti di contatto. Il risultato è di 7 aree a basso contenuto comunicativo, 11 aree a livello medio, 4 aree di alto livello e 2 notevoli.

LA CITTA' SOCIEVOLE

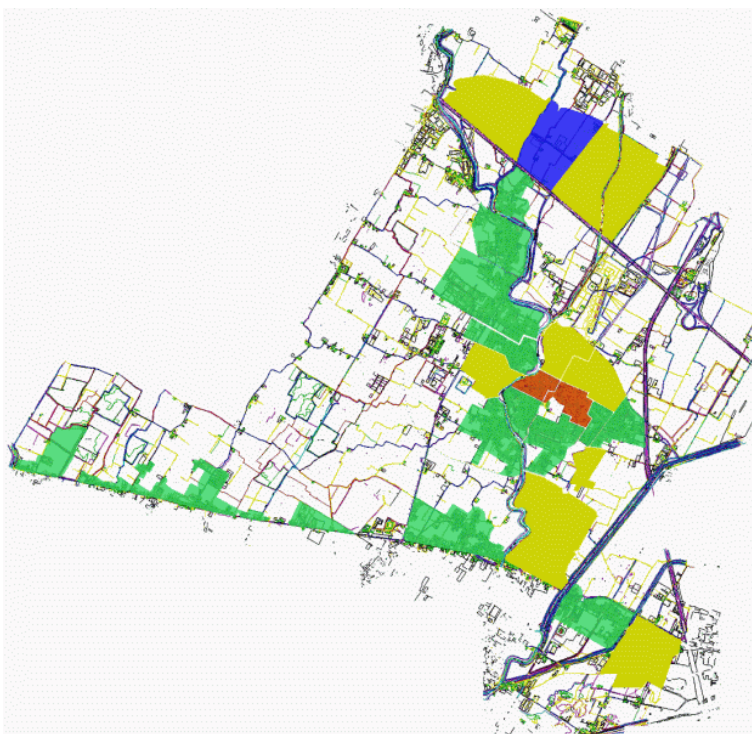
AREE	ATTR.ATT. UM.	VETRINE	MOL.SO MOL. NORE	MOL. OLFATT	OGGETTI DI CONT.	MOL. TATT.	total e	Valore
A-4b	0,00	0,00	3,00	3,00	1,00	1,50	-1,08	basso
A-6	0,00	0,00	3,00	2,00	0,00	1,00	-1,00	basso
A-3	0,00	0,00	3,00	2,00	0,50	1,00	-0,92	basso
A-18a	0,92	1,42	3,00	2,50	2,00	2,58	-0,63	basso
A-15	0,67	1,33	2,67	2,67	1,67	2,00	-0,61	medio
A-19i	0,50	0,50	3,00	2,10	1,00	0,50	-0,60	medio
A-27	0,75	1,04	2,33	2,50	1,17	0,75	-0,44	medio
A-19f	0,80	0,50	2,40	2,00	1,90	1,20	-0,40	medio
A-18c	1,00	1,25	2,50	2,25	1,75	1,50	-0,38	medio
A-22	0,13	0,81	1,81	1,75	0,94	0,56	-0,38	medio
A-18b	0,95	1,00	2,35	2,00	1,65	1,45	-0,37	medio
A-19b	0,33	0,55	1,77	1,34	1,48	1,15	-0,32	medio
A-19a	0,58	0,42	1,63	1,06	1,53	1,32	-0,25	medio
A-19e	0,83	1,42	2,46	2,00	1,96	1,21	-0,24	medio
A-21	0,33	1,00	1,33	1,00	0,00	0,17	-0,19	medio
A-20	0,33	1,00	1,67	1,33	0,67	0,00	-0,17	medio
A-18d	0,63	1,08	1,17	1,29	1,29	1,54	-0,17	medio
A-10	1,17	0,33	1,33	1,00	1,00	0,50	-0,06	alto
A-19h	1,20	0,50	1,38	0,83	1,43	1,13	-0,03	alto
A-19g	0,83	0,28	1,22	0,28	1,83	0,94	0,08	alto
A-19d	1,48	1,72	2,29	1,18	1,99	1,15	0,10	alto
A-26	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	0,17	alto
A-19c	1,48	1,68	1,84	1,23	2,19	1,19	0,18	alto
A-4a	2,00	2,50	1,50	0,50	2,00	0,00	0,75	notevole



La città socievole è definita dal grado di socializzazione che le varie aree acquisiscono nell'uso quotidiano. Gli indicatori selezionati sono le attrezzature per attività umane, le vetrine dei negozi, gli oggetti di contatto, considerati come valori positivi, a cui sono stati sottratti, perché di valore negativo, le molestie sonore, le molestie olfattive e le molestie tattili.

LA CITTA' LUDICA

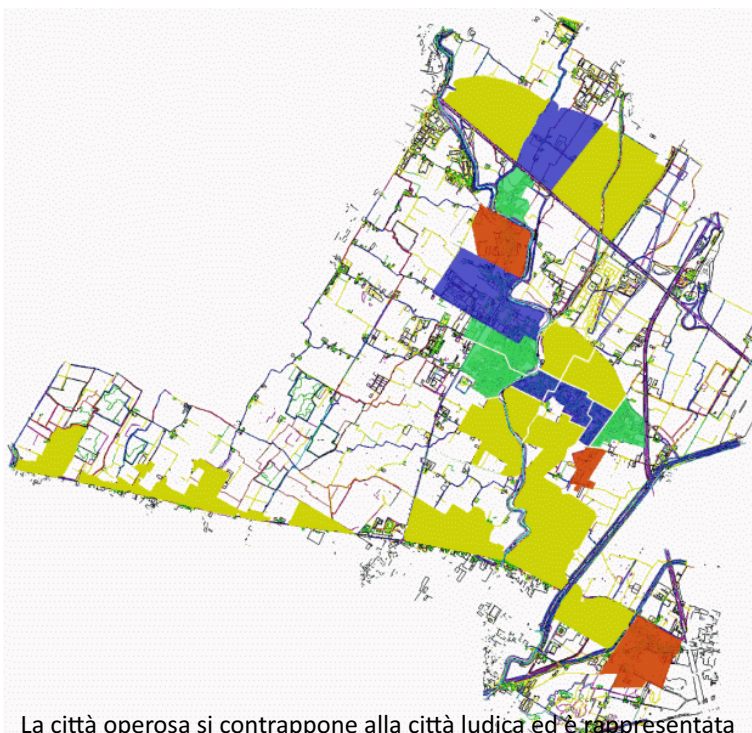
AREE	ATTR.ATT. UM.	VETRINE	SUONI ATT.UM.	ODORI ATT.UM.	OGGETTI DI CONT.	totale	Valore
A-3	0,00	0,00	1,00	0,00	0,50	-0,10	basso
A-4b	0,00	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	basso
A-6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	basso
A-19i	0,50	0,50	1,00	1,00	1,00	0,00	basso
A-18a	0,92	1,42	2,25	1,83	2,00	0,05	basso
A-10	1,17	0,33	1,83	0,33	1,00	0,07	basso
A-19g	0,83	0,28	2,00	0,44	1,83	0,10	basso
A-19a	0,58	0,42	1,61	0,36	1,53	0,11	basso
A-19b	0,33	0,55	1,28	0,30	1,48	0,16	medio
A-19f	0,80	0,50	1,30	0,90	1,90	0,20	medio
A-21	0,33	1,00	0,17	0,00	0,00	0,23	medio
A-19h	1,20	0,50	1,45	0,45	1,43	0,25	medio
A-18d	0,63	1,08	1,75	0,00	1,29	0,25	medio
A-15	0,67	1,33	2,00	0,33	1,67	0,27	medio
A-27	0,75	1,04	1,38	0,25	1,17	0,27	medio
A-19e	0,83	1,42	1,42	1,00	1,96	0,36	medio
A-18b	0,95	1,00	1,45	0,35	1,65	0,36	medio
A-22	0,13	0,81	0,06	0,00	0,94	0,36	medio
A-20	0,33	1,00	0,00	0,00	0,67	0,40	medio
A-26	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	0,40	medio
A-19c	1,48	1,68	1,96	1,33	2,19	0,41	alto
A-19d	1,48	1,72	1,83	1,15	1,99	0,44	alto
A-18c	1,00	1,25	1,50	0,25	1,75	0,45	alto
A-4a	2,00	2,50	1,50	0,50	2,00	0,90	notevole



La città ludica è quella del tempo libero, del gioco e del divertimento (da non confondere con la mappa delle infrastrutture tipo cinema e teatri, discoteche o bar), quei luoghi che percettivamente predispongono al relax, che sono molto vicini alla città socievole e contrapposti alla città operosa, che vedremo più avanti. Gli indicatori pertinenti con segno positivo sono le attrezzature per attività umane, le vetrine di negozi e gli oggetti di contatto, quelli con segno negativo sono quelli che rimandano alle attività lavorative e cioè i suoni di attività umane e odori di attività umane.

LA CITTA' OPEROSA

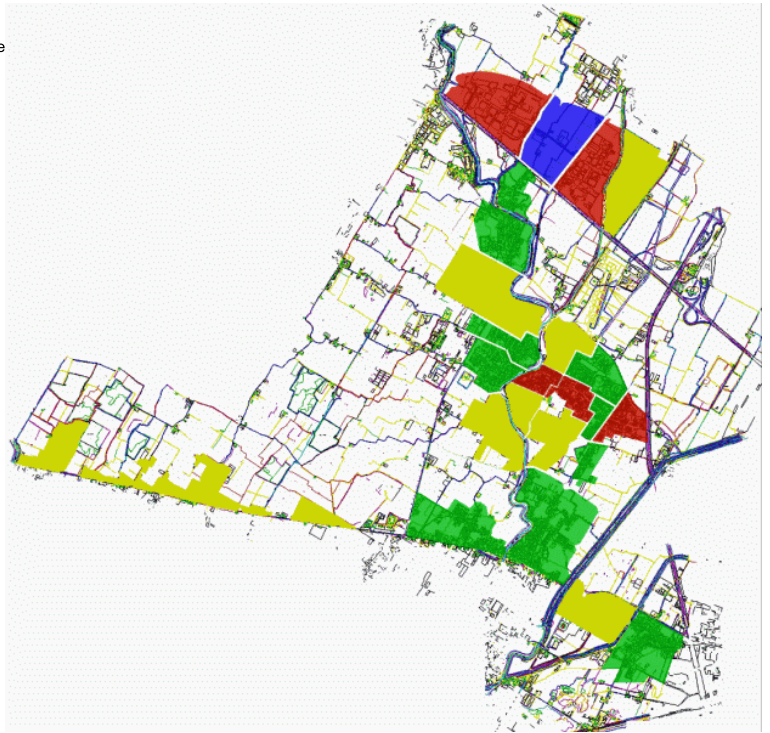
AREE	VETRINE	SUONI ATT.UM.	MOL.SONORE	ODORI ATT.UM.	MOLESTIE TATT.	totale	Valore
A-6	0,00	0,00	3,00	0,00	1,00	0,40	basso
A-22	0,81	0,06	1,81	0,00	0,56	0,43	basso
A-21	1,00	0,17	1,33	0,00	0,17	0,47	basso
A-18d	1,08	1,75	1,17	0,00	1,54	0,49	basso
A-4b	0,00	1,00	3,00	0,00	1,50	0,50	basso
A-19h	0,50	1,45	1,38	0,45	1,13	0,53	basso
A-20	1,00	0,00	1,67	0,00	0,00	0,53	basso
A-19a	0,42	1,61	1,63	0,36	1,32	0,54	basso
A-19b	0,55	1,28	1,77	0,30	1,15	0,55	basso
A-3	0,00	1,00	3,00	0,00	1,00	0,60	basso
A-26	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,60	basso
A-19g	0,28	2,00	1,22	0,44	0,94	0,60	basso
A-10	0,33	1,83	1,33	0,33	0,50	0,67	medio
A-18b	1,00	1,45	2,35	0,35	1,45	0,74	medio
A-19f	0,50	1,30	2,40	0,90	1,20	0,78	medio
A-18c	1,25	1,50	2,50	0,25	1,50	0,80	medio
A-27	1,04	1,38	2,33	0,25	0,75	0,85	alto
A-15	1,33	2,00	2,67	0,33	2,00	0,87	alto
A-19i	0,50	1,00	3,00	1,00	0,50	1,00	alto
A-19e	1,42	1,42	2,46	1,00	1,21	1,02	notevole
A-19c	1,68	1,96	1,84	1,33	1,19	1,12	notevole
A-19d	1,72	1,83	2,29	1,15	1,15	1,17	notevole
A-18a	1,42	2,25	3,00	1,83	2,58	1,18	notevole
A-4a	2,50	1,50	1,50	0,50	0,00	1,20	notevole



La città operosa si contrappone alla città ludica ed è rappresentata dai luoghi dove si concentra l'attività umana legata al lavoro e alla produzione, gli indicatori pertinenti positivi sono le vetrine dei negozi, i suoni di attività umane, gli odori di attività umane, le molestie sonore, l'indicatore pertinente negativo è la molestia tattile, che rimanda ad una bassa operosità e una certa sciattezza nella manutenzione e uso della città.

LA CITTA' METROPOLITANA

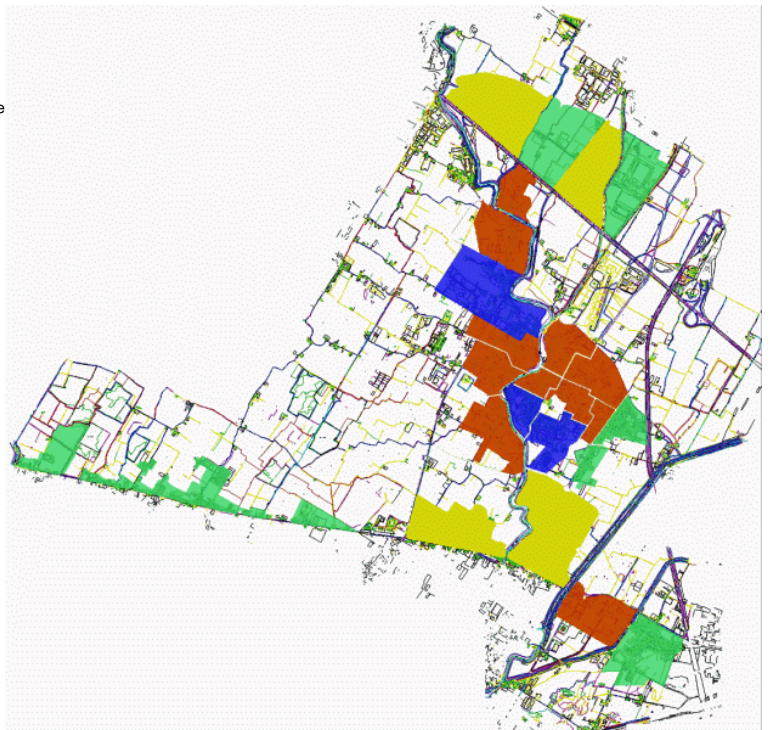
AREE	EM.MORF.	PUBBLI.	SEGNAL.	SUONI NAT.	ODORI NAT.	totale	Valore
A-26	0,00	1,00	1,00	2,00	1,00	-0,20	basso
A-19h	1,15	0,70	1,05	2,00	1,70	-0,16	basso
A-19g	1,33	0,56	1,14	2,00	1,61	-0,12	basso
A-18a	0,83	1,67	1,50	2,42	2,00	-0,08	basso
A-18d	1,29	1,08	1,17	1,83	2,00	-0,06	basso
A-19a	1,25	0,50	1,17	1,63	1,39	-0,02	basso
A-20	0,00	1,00	0,67	0,67	0,67	0,07	basso
A-6	1,00	1,00	1,00	1,00	1,50	0,10	basso
A-22	0,00	0,56	1,31	0,63	0,50	0,15	medio
A-10	1,50	0,67	1,00	1,00	1,17	0,20	medio
A-19b	1,62	1,38	1,23	1,77	1,38	0,22	medio
A-18c	1,50	0,50	1,50	1,25	1,00	0,25	medio
A-15	1,33	1,33	1,00	1,00	1,33	0,27	medio
A-27	0,92	0,96	0,79	1,04	0,29	0,27	medio
A-19e	0,75	1,25	1,29	1,04	0,83	0,28	medio
A-18b	1,50	0,75	1,25	1,15	0,80	0,31	medio
A-21	0,00	1,17	1,33	0,67	0,00	0,37	medio
A-19i	1,00	1,50	1,50	1,00	1,00	0,40	medio
A-19f	1,10	1,60	1,40	1,10	0,80	0,44	alto
A-3	0,50	1,50	1,50	0,00	0,50	0,60	alto
A-19c	1,80	0,96	1,29	0,49	0,45	0,62	alto
A-19d	2,00	1,83	1,65	1,05	1,17	0,65	alto
A-4b	0,00	1,50	2,00	0,00	0,00	0,70	alto
A-4a	2,50	3,00	1,50	0,50	1,50	1,00	notevole e



La città metropolitana, è la città più organizzata e frenetica, dove i ritmi di vita sono più veloci e si guarda avanti anziché indietro, sono i luoghi più legati al futuro e meno al passato, alla natura e alle tradizioni. Indicatori pertinenti positivi sono le emergenze architettoniche, la pubblicità e la segnaletica, mentre si sono considerati con segno negativo i suoni della natura e gli odori della natura.

LA CITTA' TRADIZIONALE

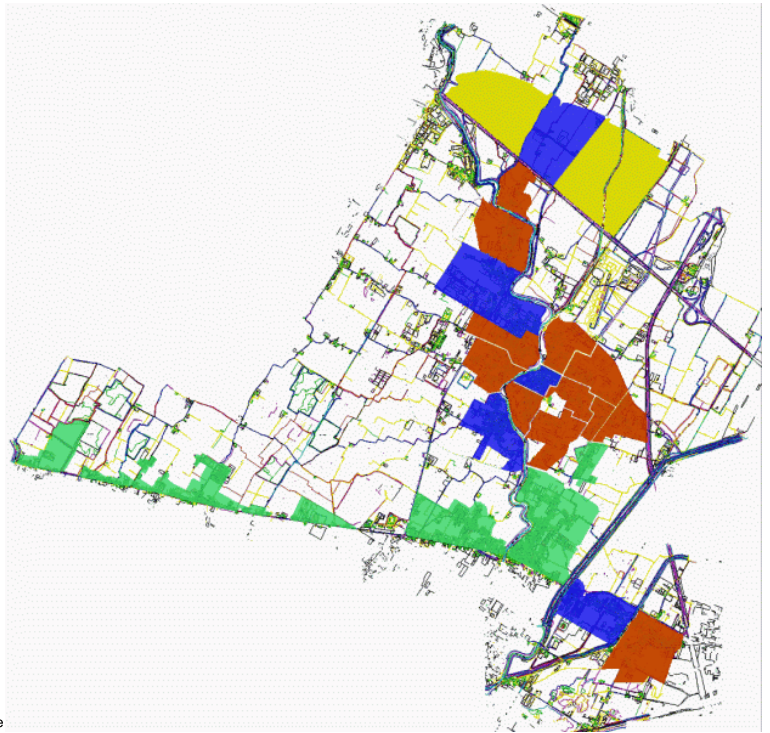
AREE	PUBBLI.	SEGNAL.	SUONI NAT.	SUONI ATT.UM.	ODORI NAT.	ODORI ATT.UM.	totale	Valore
A-4b	1,50	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	-0,42	basso
A-21	1,17	1,33	0,67	0,17	0,00	0,00	-0,28	basso
A-3	1,50	1,50	0,00	1,00	0,50	0,00	-0,25	basso
A-22	0,56	1,31	0,63	0,06	0,50	0,00	-0,11	basso
A-4a	3,00	1,50	0,50	1,50	1,50	0,50	-0,08	medio
A-20	1,00	0,67	0,67	0,00	0,67	0,00	-0,06	medio
A-6	1,00	1,00	1,00	0,00	1,50	0,00	0,08	medio
A-19i	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00	0,17	medio
A-19f	1,60	1,40	1,10	1,30	0,80	0,90	0,18	medio
A-27	0,96	0,79	1,04	1,38	0,29	0,25	0,20	medio
A-19d	1,83	1,65	1,05	1,83	1,17	1,15	0,29	alto
A-18b	0,75	1,25	1,15	1,45	0,80	0,35	0,29	alto
A-19e	1,25	1,29	1,04	1,42	0,83	1,00	0,29	alto
A-19c	0,96	1,29	0,49	1,96	0,45	1,33	0,33	alto
A-18c	0,50	1,50	1,25	1,50	1,00	0,25	0,33	alto
A-19b	1,38	1,23	1,77	1,28	1,38	0,30	0,35	alto
A-15	1,33	1,00	1,00	2,00	1,33	0,33	0,39	alto
A-10	0,67	1,00	1,00	1,83	1,17	0,33	0,44	alto
A-26	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	0,50	alto
A-19a	0,50	1,17	1,63	1,61	1,39	0,36	0,55	alto
A-18d	1,08	1,17	1,83	1,75	2,00	0,00	0,56	alto
A-19h	0,70	1,05	2,00	1,45	1,70	0,45	0,64	notevole
A-19g	0,56	1,14	2,00	2,00	1,61	0,44	0,73	notevole
A-18a	1,67	1,50	2,42	2,25	2,00	1,83	0,89	notevole



La città tradizionale è ovviamente quella più legata al passato, alla presenza umana e ai suoi ritmi più naturali, si contrappone ovviamente a quella metropolitana ma non è detto che sia proprio il contrario di quella. Indicatori pertinenti di segno positivo sono i suoni di attività umane e odori di attività umane, suoni della natura e odori della natura, mentre abbiamo considerato pertinenti con segno negativo la pubblicità e la segnaletica.

LA CITTA' DEGLI ANZIANI

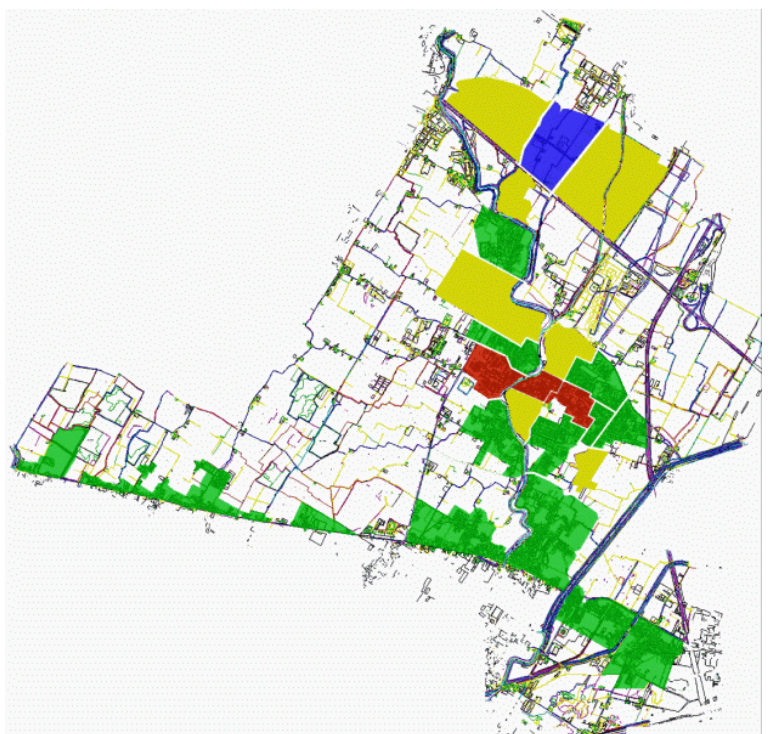
AREE	ATTR.ATT .UM.	VETRI NE	SUONI ATT.UM ORE	MOL.SON ORE	ODORI ATT.UM.	OGGETTI DI CONT.	total e	Valore
A-6	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	0,00	-0,50	basso
A-3	0,00	0,00	1,00	3,00	0,00	0,50	-0,25	basso
A-4b	0,00	0,00	1,00	3,00	0,00	1,00	-0,17	basso
A-22	0,13	0,81	0,06	1,81	0,00	0,94	0,02	medio
A-21	0,33	1,00	0,17	1,33	0,00	0,00	0,03	medio
A-20	0,33	1,00	0,00	1,67	0,00	0,67	0,06	medio
A-19i	0,50	0,50	1,00	3,00	1,00	1,00	0,17	medio
A-19b	0,33	0,55	1,28	1,77	0,30	1,48	0,36	alto
A-27	0,75	1,04	1,38	2,33	0,25	1,17	0,38	alto
A-19a	0,58	0,42	1,61	1,63	0,36	1,53	0,48	alto
A-19f	0,80	0,50	1,30	2,40	0,90	1,90	0,50	alto
A-18b	0,95	1,00	1,45	2,35	0,35	1,65	0,51	alto
A-18c	1,00	1,25	1,50	2,50	0,25	1,75	0,54	alto
A-10	1,17	0,33	1,83	1,33	0,33	1,00	0,56	alto
A-15	0,67	1,33	2,00	2,67	0,33	1,67	0,56	alto
A-18d	0,63	1,08	1,75	1,17	0,00	1,29	0,60	alto
A-19h	1,20	0,50	1,45	1,38	0,45	1,43	0,61	alto
A-19g	0,83	0,28	2,00	1,22	0,44	1,83	0,69	alto
A-19e	0,83	1,42	1,42	2,46	1,00	1,96	0,69	alto
A-26	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	0,83	notevole
A-18a	0,92	1,42	2,25	3,00	1,83	2,00	0,90	notevole
A-19d	1,48	1,72	1,83	2,29	1,15	1,99	0,98	notevole
A-19c	1,48	1,68	1,96	1,84	1,33	2,19	1,13	notevole
A-4a	2,00	2,50	1,50	1,50	0,50	2,00	1,17	notevole



La città degli anziani è una città attrezzata e funzionale, ma anche molto umana e tradizionale, i ritmi non sono frenetici e l'elemento di maggior disturbo è rappresentato dal rumore. Indicatori positivi sono le attrezzature per attività umane, le vetrine dei negozi, gli oggetti di contatto, i suoni di attività umane e odori di attività umane, elemento preso in negativo è la molestia sonora.

LA CITTA' DEI GIOVANI

AREE	ATTR.ATT.UM	PUBBLI.	VETRINE	MOL.	OLFAT	totale	Valore
A-4b	0,00	1,50	0,00	3,00	-0,38	basso	
A-6	0,00	1,00	0,00	2,00	-0,25	basso	
A-3	0,00	1,50	0,00	2,00	-0,13	basso	
A-22	0,13	0,56	0,81	1,75	-0,06	basso	
A-27	0,75	0,96	1,04	2,50	0,06	basso	
A-19i	0,50	1,50	0,50	2,10	0,10	basso	
A-19a	0,58	0,50	0,42	1,06	0,11	basso	
A-18c	1,00	0,50	1,25	2,25	0,13	basso	
A-15	0,67	1,33	1,33	2,67	0,17	medio	
A-18b	0,95	0,75	1,00	2,00	0,18	medio	
A-19f	0,80	1,60	0,50	2,00	0,23	medio	
A-19b	0,33	1,38	0,55	1,34	0,23	medio	
A-20	0,33	1,00	1,00	1,33	0,25	medio	
A-10	1,17	0,67	0,33	1,00	0,29	medio	
A-19g	0,83	0,56	0,28	0,28	0,35	medio	
A-18a	0,92	1,67	1,42	2,50	0,38	medio	
A-19e	0,83	1,25	1,42	2,00	0,38	medio	
A-21	0,33	1,17	1,00	1,00	0,38	medio	
A-18d	0,63	1,08	1,08	1,29	0,38	medio	
A-19h	1,20	0,70	0,50	0,83	0,39	medio	
A-26	1,00	1,00	1,00	1,00	0,50	medio	
A-19c	1,48	0,96	1,68	1,23	0,72	alto	
A-19d	1,48	1,83	1,72	1,18	0,96	alto	
A-4a	2,00	3,00	2,50	0,50	1,75	notevole	

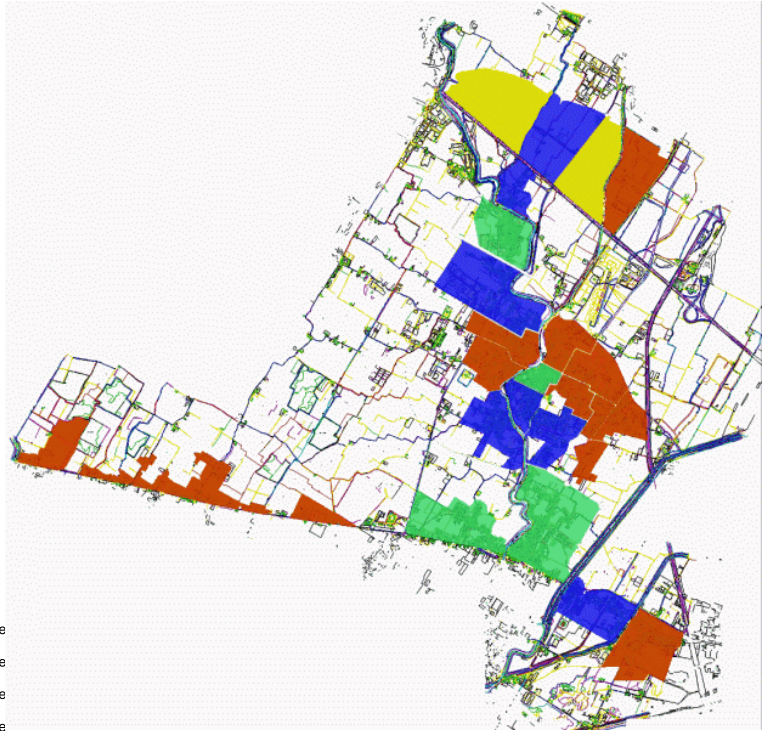


La città dei giovani è attrezzata e funzionale, come quella degli anziani, ma i giovani prediligono ritmi alti e aspetto metropolitano, tutti i segni di contemporaneità gli sono affini e l'elemento di maggior disturbo è quello olfattivo.

Indicatori positivi sono le attrezzature per attività umane, le vetrine dei negozi, la pubblicità, indicatore negativo è la molestia olfattiva.

LA CITTA' DEI BAMBINI

AREE	ATTR.ATT.UM	SUONI NAT.	ODORI NAT.	MOL. TATT.	totale	Valore
A-4b	0,00	0,00	0,00	1,50	-0,38	basso
A-3	0,00	0,00	0,50	1,00	-0,13	basso
A-22	0,13	0,63	0,50	0,56	0,17	medio
A-21	0,33	0,67	0,00	0,17	0,21	medio
A-15	0,67	1,00	1,33	2,00	0,25	medio
A-19c	1,48	0,49	0,45	1,19	0,31	medio
A-27	0,75	1,04	0,29	0,75	0,33	alto
A-18b	0,95	1,15	0,80	1,45	0,36	alto
A-19e	0,83	1,04	0,83	1,21	0,38	alto
A-6	0,00	1,00	1,50	1,00	0,38	alto
A-19f	0,80	1,10	0,80	1,20	0,38	alto
A-20	0,33	0,67	0,67	0,00	0,42	alto
A-18c	1,00	1,25	1,00	1,50	0,44	alto
A-19i	0,50	1,00	1,00	0,50	0,50	alto
A-19a	0,58	1,63	1,39	1,32	0,57	alto
A-19b	0,33	1,77	1,38	1,15	0,58	alto
A-19d	1,48	1,05	1,17	1,15	0,64	alto
A-10	1,17	1,00	1,17	0,50	0,71	notevole
A-18d	0,63	1,83	2,00	1,54	0,73	notevole
A-18a	0,92	2,42	2,17	2,58	0,73	notevole
A-26	1,00	2,00	1,00	1,00	0,75	notevole
A-19g	0,83	2,00	1,61	0,94	0,88	notevole
A-19h	1,20	2,00	1,70	1,13	0,94	notevole
A-4a	2,00	0,50	1,50	0,00	1,00	notevole



La città dei bambini è quella parte di città più semplice e naturale, ma attrezzata e curata, un elemento estremamente pericoloso è rappresentato dalle molestie tattili, perché il bambino potrebbe inciampare, tagliarsi, bucarsi....

Indicatori positivi sono stati individuati nelle attrezzature per attività umane, nei suoni della natura e negli odori della natura, indicatore negativo è, come detto, la molestia tattile.

CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI GENERALI SU CAMPI BISENZIO

In generale Campi Bisenzio risulta una città altamente vivibile, con un grado di "umanità" molto elevato. Un piccolo centro ancora a misura d'uomo, con un buon livello di socializzazione e solidarietà. Ma c'è una contraddizione che salta subito agli occhi, è quella tra una propensione verso un moderno di gusto metropolitano (la vicinanza con Firenze è molto evidente) e una certa persistenza di caratteri antropologici di paese un po' campestre. D'altra parte è forse proprio da questa contraddizione che nasce quella mediazione che potrebbe mitigare le due posizioni agli estremi opposti: o troppo "città" o troppo "campagna". La politica di sviluppo del territorio di questi ultimi anni ha dato comunque delle indicazioni di superamento delle limitazioni "comunali" che fanno di Campi un centro di sosta e non solo di attraversamento dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia. Dal punto di vista prettamente sensoriale notiamo con piacere che si è evidenziata nettamente la vocazione campigiana nei confronti della tattilità, questo significa una grande attenzione verso la materia del costruire. Le qualità materiche prevalgono nettamente rispetto alla forma visiva del costruito, questo in linea generale e diffusamente su tutto il territorio. E anche se prendiamo ad esempio delle emergenze architettoniche di alto valore, come la chiesa di Michelucci e la sala comunale di Dezzi Bardeschi in piazza Dante, le connotazioni materiche e tattili dei due edifici (uno per la pietra e il rame, l'altro per il lavoro fatto con i mattoni) hanno una tale potenza che prevarica ogni altra considerazione estetica. Lo stesso si può dire dell'architettura del passato: mentre la Rocca Strozzi, con la sua texture di mattoni resta, nonostante il degrado fisico, un segno potente nel tessuto cittadino, il Teatro Dante, che punta più ad aspetti formali visivi che materici, non comunica quella ricchezza architettonica cui parrebbe aspirare. Ma è tutta la città che presenta una sua ricchezza tattile, una grande varietà di texture come una sorta di biodiversità materica.

Dal punto di vista sonoro abbiamo invece una netta predominanza della molestia dovuta al traffico automobilistico che purtroppo copre abbondantemente quella possibilità di vivere la città ad un livello ancora più prossimo alla

naturalità.

Sul fronte olfattivo la città è mediamente interessante, si riesce a percepire ancora chiaramente il contatto con la natura, per la presenza di verde anche di natura privata, ma si sono persi tutti gli odori legati alle tradizioni locali ormai scomparse, come la lavorazione della paglia, o la preparazione della carne di pecora che ha un odore molto particolare. La molestia olfattiva poi, ancora una volta largamente riferibile al traffico automobilistico, rende tutto più piatto e attutito.

Il canale sensoriale più povero risulta proprio quello visivo e ciò forse è giustificabile anche dalla presenza di un capoluogo così importante come Firenze che attira verso di sé tutti quegli indicatori che altrimenti arricchirebbero visivamente la città di Campi, come le vetrine dei negozi e la pubblicità.

L'altro aspetto che colpisce nell'analisi delle mappature sensoriali è la notevole predisposizione della città nei confronti dei bambini. La carta della "città dei bambini" è l'unica che presenta sette aree con valore "notevole". Il livello di vivibilità legato al mondo giovanile risulta molto basso, o perlomeno senza punte notevoli (a parte l'area dei Gigli) e questo forse, per chi conosce bene la città, non corrisponde molto al vero, perché a Campi c'è una buona vita giovanile notturna, con la presenza di almeno tre o quattro discoteche di ottimo livello, ma, come si è detto nell'introduzione, la ricerca è stata effettuata durante il giorno e questo è uno dei limiti riscontrabili. Per quanto riguarda gli anziani, anche per loro la città è molto ospitale e attrezzata, quella dimensione umana di cui parlavamo sopra si riscontra anche in questo.

MAPPATURA SENSORIALE E UTOE

Rispetto alle varie Unità Territoriali Omogenee, possiamo segnalare quelli che ci sembrano gli aspetti salienti, sia in senso positivo che negativo, tutte le peculiarità che denotano una migliore o peggiore qualità della vita in funzione della percezione sensoriale dei luoghi.

Cominciamo dall'area industriale Fornello – Tomerello che è suddivisa in tre UTOE (3, 4, 6), la 4 è stata suddivisa, per nostra comodità in due aree distinte, 4a e 4b. L'aspetto più appariscente è la presenza dell'area 4a (che rappresenta il centro commerciale I Gigli) in quasi tutte le mappe con valore "notevole", cioè il massimo grado di comunicazione, socievolezza, aspetto ludico e operoso, metropolitano, massimo grado di vivibilità anche per i giovani, i bambini e gli anziani. Mentre abbiamo un basso grado di molestia e un medio grado di aspetti legati alla tradizione. Le altre tre aree (3, 4b, e 6) risultano abbastanza disturbate da molestie ricollegabili al traffico (molestie sonore e olfattive), senza avere in cambio quelle potenzialità sensoriali positive che invece si riscontrano a "I Gigli".

L'area di Capalle è suddivisa in due UTOE, la 10 e la 15. Tra le due unità, una di qua e l'altra di là del Bisenzio, si riscontrano molte differenze.

L'UTOE 10 è notevolmente predisposta per i bambini, ha un alto livello sensoriale per gli anziani, per la socievolezza e la tradizione, è mediamente organizzata sugli aspetti metropolitani, comunicazionali, di operosità e per i giovani. Infine ha un basso grado di molestia, ma anche di aspetti connessi con il ludico.

L'UTOE 15 risulta notevolmente molesta, anche qui il dato è da riferire principalmente al traffico automobilistico sulla S.S. 325, ha poi un alto grado sensoriale in riferimento agli anziani, alla tradizione e all'operosità, un medio grado per la socievolezza, la comunicazione, il ludico e il metropolitano, non è mai risultata di basso livello in nessun caso.

Centro Ovest, si tratta dell'UTOE 18, che nella nostra suddivisione risulta di 4 sub - aree, 18a, 18b, 18c, 18d. Qui possiamo notare che in generale tutte le quattro aree sono caratterizzate da un alto grado di molestia. Si riscontra poi una notevole predisposizione verso il tradizionale, gli anziani e i bambini. Abbiamo un livello medio per gli aspetti della comunicazione e del ludico. Infine riscontriamo un livello medio basso per gli aspetti legati al socievole, al metropolitano e alla operosità. Da notare poi che l'area 18a risulta quasi sempre più pesante, sensorialmente parlando, delle aree adiacenti della stessa UTOE.

Centro Est, si tratta della UTOE 19, che noi abbiamo suddiviso in 9 sub – aree perché il tessuto costruito in questa zona è particolarmente ricco e interessante dal punto di vista sensoriale, inoltre non tutte le aree sono assimilabili ad uno stesso comportamento percettivo. Per quanto riguarda il livello comunicativo abbiamo un grado medio alto, con una punta massima nell'area 19d (su via Buozzi all'altezza della piazza Dante). Gli aspetti molesti sono abbastanza contenuti e si presentano con elevato grado di sensibilità nelle aree 19e, 19f e 19i, le aree cioè più interessate al grande traffico stradale. Il livello di socialità è medio alto, mentre l'aspetto ludico è leggermente inferiore, diciamo medio basso. Il grado di operosità è invece molto contraddittorio, abbiamo difatti un nucleo composto dalle aree 19c, 19d e 19e, cioè la fascia che costeggia via Bruno Buozzi con un livello di operosità massimo, le aree 19a e 19b a nord, e le aree 19g e 19h a sud, sono invece di basso livello di operosità. Gli aspetti metropolitani sono generalmente medio bassi tranne che nelle aree 19c, 19d e 19f dove sono di alto livello.

Questa zona risulta poi molto predisposta per gli anziani e i bambini e per la città tradizionale, con punte di livello notevole nelle aree 19g e 19h, cioè l'area tra il Bisenzio e Villa Torrigiani. Per quanto riguarda la città dei giovani la vocazione risulta di livello medio basso, tranne le aree 19c e 19d, il cuore più centrale della città, dove risulta di livello alto.

S. Angelo a Lecore, UTOE 20, questa area, abbastanza sacrificata lungo la Strada Statale Pistoiese, a metà fra due comuni, risulta di qualità sensoriale medio bassa, con una certa predisposizione nei confronti del mondo dei bambini, che risulta infatti di livello alto, ma non raggiunge mai il grado notevole. Sul fronte dei quattro canali sensoriali tutta l'area risulta di livello basso sia per il visivo che per l'olfattivo, il sonoro e il tattile.

S. Piero a Ponti Indicatore, UTOE 21, anche in questo caso la presenza di un asse viario di una certa importanza, appiattisce la sensorialità della zona e rende tutto di livello molto basso. Si tratta di una zona che risulta estremamente povera per la comunicazione, il ludico, il metropolitano, il tradizionale e (caso raro nell'intero comune) anche per i bambini. Un altro risultato particolare, che sottolinea la povertà sensoriale del luogo, è dato dal basso grado di entrambe due caratteristiche opposte come gli aspetti legati alla tradizione e quelli metropolitani. Per quanto riguarda i quattro canali sensoriali tutta l'area risulta di livello basso sia per il visivo che per l'olfattivo, il sonoro e il tattile.

S. Cresci, S. Piero a Ponti, UTOE 22, l'area risulta di un livello sensoriale leggermente più elevato del precedente (San Piero a Ponti - Indicatore), ma sempre di grado medio basso, non si evidenziano punte alte o notevoli. Particolarmente poveri risultano gli aspetti comunicativi, di operosità, della città tradizionale e del mondo giovanile. Dal punto di vista della sensorialità generale tutti i canali risultano di valore basso.

S. Donnino, UTOE 26, l'area risulta connotata da risposte contrastanti dal punto di vista sensoriale. Abbiamo la presenza di livelli medi e bassi, ma anche di alcune punte di livello notevole. E' stato riscontrato un basso livello di comunicazione, ma in contrapposizione abbiamo un alto livello di socialità. Abbiamo un basso grado di "metropolitanità" e un alto livello di "tradizionalità". E' da sottolineare infine il livello notevole riscontrato per il mondo degli anziani e quello dei bambini. Sui vari canali sensoriali abbiamo un livello medio per quanto riguarda il sonoro, il tattile e l'olfattivo e un basso livello per il canale visivo.

S. Donnino Centro Storico, UTOE 27, qui il risultato dell'analisi sensoriale porta ad un livello medio alto. Gli aspetti più carenti sono quelli legati al mondo giovanile e alla comunicazione. Si riscontra un livello medio per quanto riguarda la socialità, il ludico, il metropolitano e il tradizionale. Sono infine di livello alto la molestia, ma anche l'operosità, la città degli anziani e quella dei bambini. Il canale visivo e quello tattile hanno un peso sensoriale basso, mentre i canali sonoro e olfattivo sono di livello medio.

Cesare Pergola

Firenze, 26 giugno 2000